

SALUTE

Una “manutenzione straordinaria” del Servizio sanitario nazionale ha caratterizzato l’impegno del Ministero della Salute in questi 15 mesi di governo.

Il Ssn ha contribuito anch’esso al contenimento e al risanamento della spesa pubblica. La riduzione del finanziamento ha comunque preservato il funzionamento del sistema sanitario, che ha mantenuto invariati i servizi.

Decisioni più rilevanti

- Avvio della riorganizzazione delle rete ospedaliera, soprattutto in relazione ai cambiamenti demografici: meno posti letto per acuti e più posti letto per riabilitazione e lungodegenza. Accanto a questo, si è percorsa la strada di una integrazione più efficiente tra ospedale e territorio con la riforma dell’assistenza sanitaria primaria e l’introduzione delle aggregazione tra medici di base, in modo da assicurare i servizi di medicina generale 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.
- La spesa sanitaria è stata razionalizzata intervenendo sugli acquisti di beni e servizi non sanitari, sui dispositivi medici e sulla spesa farmaceutica, con l’introduzione di un sistema di prezzi di riferimento e tetti di spesa per combattere sprechi e inapproprietezze. Questa stessa ragione ha guidato la riforma delle regole per la nomina di direttori generali delle Asl e primari. Le nuove norme prevedono meccanismi di maggiore trasparenza e indipendenza dalla politica e più considerazione dei livelli professionali.
- E’ stata regolato anche l’esercizio della libera professione dei medici del SSN, la cosiddetta attività “intra moenia”. Dopo 15 anni di deroghe, prestazioni e pagamenti dovranno essere completamente tracciati e trasparenti.
- Sul fronte dei farmaci sono state introdotte liberalizzazioni significative a vantaggio dei cittadini. La norma che impone la prescrizione del principio attivo nelle ricette mediche ha incentivato l’uso del farmaci equivalenti con indubbi benefici sulla spesa farmaceutica generale e, quindi, per le tasche dei cittadini.
- Per quanto riguarda le farmacie sono state previste nuovi sedi e un concorso straordinario per la loro assegnazione.
- Il Decreto sviluppo ha stabilito l’istituzione del fascicolo sanitario elettronico personale, l’introduzione della ricetta elettronica, l’abolizione dell’obbligo del formato cartaceo per la cartella clinica e la tracciabilità elettronica delle confezioni dei farmaci erogati dal SSN, ciò al fine anche di contrastare truffe sui rimborsi e inapproprietezze.
- Si è proceduto ad una riforma degli enti vigilati dal Ministero della salute, tra cui spicca l’atteso riordino generale della Croce Rossa, e all’avvio del percorso che porterà alla definitivo superamento degli Opg con strutture di riabilitazione e cura nelle Regioni.
- Particolare attenzione è stata dedicata alla prevenzione e all’incentivazione di comportamenti salutari: è stato stabilito innalzamento del divieto di acquisto delle sigarette da 16 a 18 anni, il divieto di vendita di alcolici ai minorenni, il riconoscimento della ludopatia nei Livelli Essenziali di Assistenza e divieti e controlli più stringenti sulla attività e pubblicità di giochi d’azzardo e scommesse, l’innalzamento dal 12 al 20 per cento del contenuto di succo naturale nelle bevande analcoliche a base di frutta.
- Rapporto tra salute e ambiente. La seconda Conferenza governativa sull’amianto ha segnato una tappa decisiva verso il nuovo piano nazionale per le bonifiche e la costituzione di una rete di ricerca e cura sulle patologie asbesto-correlate.

- Sono stati pubblicati anche i nuovi dati epidemiologici sull'area di Taranto, che sono stati alla base delle scelte a tutela della salute della popolazione inserite nella nuova Aia per l'Ilva.

AMBIENTE

Regole più snelle per un ambiente più sicuro: la semplificazione

Sono state semplificate molte normative complesse che rendevano inattuabili gli interventi per la difesa dell'ambiente e per la sostenibilità dell'economia. Le azioni più rilevanti sono state:

- **Nuovi investimenti con lo sblocco di bonifiche e disinquinamenti per 57 siti di interesse nazionale.**
- **Utilizzo delle terre e rocce da scavo: non sono più un rifiuto da portare in discarica.** Sono stati sbloccati i cantieri per l'Expo2015 di Milano, autostrade e ferrovie che avevano bisogno di scavare tunnel o di alzare terrapieni.
- **Autorizzazione unica ambientale: semplificate le procedure.** Sono semplificate le procedure e ridotti gli oneri per le piccole e medie imprese in materia ambientale attraverso un'unica autorizzazione, che sostituisce tutti gli atti garantendo un'unica interfaccia pubblica.
- **Una differenziata più competitiva con la concorrenza nella gestione degli imballaggi.** Le imprese potranno organizzare la gestione dei propri imballaggi al di fuori dei circuiti organizzati esistenti, per rendere più competitivo, efficiente e capillare il servizio di raccolta differenziata degli imballaggi usati.
- **Porti più accessibili con i dragaggi e spiagge ricostituite.** L'obiettivo è rendere di nuovo accessibili i porti che rischiano di interrarsi, a vantaggio non soltanto delle attività marittime ma anche della sicurezza della navigazione.

Meccanismi di finanziamento per l'economia verde

E' stato predisposto il Piano nazionale per la riduzione delle emissioni – presentato al Cipe - per attuare in Italia il "Pacchetto Clima Energia", che identifica le misure per l'aumento dell'efficienza energetica in tutti i settori dell'economia, la crescita dell'impiego delle fonti rinnovabili, le misure fiscali a favore della riduzione delle emissioni di CO₂.

- **Occupazione giovanile e innovazione tecnologica "verde" con il nuovo corso del Fondo Kyoto.** Il fondo è stato destinato al finanziamento a tasso agevolato di progetti presentati da imprese che operano nei "settori verdi", a condizione che prevedano l'assunzione di giovani a tempo indeterminato.
- **Credito d'imposta del 55% per l'efficienza energetica.** E' stata estesa fino al 30 giugno 2013 la **detrazione fiscale del 55%** per gli interventi di efficienza energetica degli edifici nel settore privato.
- **Promozione delle green economy e dei progetti verdi**
- **Meno emissioni dagli edifici pubblici.** Sono stati finanziati 588 progetti proposti da caserme, ospedali, amministrazioni locali, scuole, musei e poli industriali per complessivi 330 milioni di euro per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici. Inoltre sono stati finanziati 12 progetti per l'analisi dell'efficienza energetica e il calcolo dell'impronta di carbonio con un co-finanziamento pari a 18,4 milioni di euro e un investimento totale superiore a 25 milioni di euro.

- **Più risparmio energetico nel terziario e nella pubblica amministrazione: analisi energetiche.** Sono stati finanziati 78 progetti per un importo complessivo di 1,5 milioni di euro attraverso le Esco.
- **Fonti rinnovabili negli enti locali.** Sono stati finanziati 1.450 progetti, con un totale di oltre 300 milioni di euro, a favore di Regioni, enti locali o altri soggetti (enti parco, enti pubblici di ricerca, imprese, università, associazioni onlus). L'obiettivo è promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- **Diffondere la mobilità sostenibile.** Tra i programmi, spiccano l'accordo tra ministero dell'Ambiente, Anci e Ducati Energia per sperimentare nelle città italiane il prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e a emissioni zero, il Progetto pilota nazionale di car sharing elettrico, l'accordo tra Ics (car sharing) e Trenitalia. È stato predisposto un programma di finanziamenti per ammodernare gli autobus (60 milioni di euro).
- **Tecnologie dell'idrogeno.** Centro ricerche Fiat, Enea, Ipass e altre università sono stati ammessi al cofinanziamento del progetto-obiettivo "Vettore Idrogeno".

La gestione del territorio e delle acque

I principali interventi hanno interessato i siti inquinati, la gestione dei rifiuti, i servizi idrici e la difesa della natura.

- **Il piano contro il dissesto del territorio.** Il programma prevede interventi per 2,5 miliardi di euro l'anno, mentre sono già stati stanziati 750 milioni per i progetti più urgenti e 130 per accordi di programma con le Regioni del Nord più minacciate dai fenomeni di dissesto.
- **Sblocco del risanamento nelle aree industriali ad alto inquinamento (Sin).**
- **Il disinquinamento dell'acciaieria Ilva di Taranto.**
- **Circa 1,7 miliardi per depurare l'acqua del Sud e risanare le discariche.**
- **Nel caso di Roma,** è stato definito il Patto per Roma Capitale per promuovere lo sviluppo del ciclo integrale dei rifiuti urbani, mediante un forte incremento della raccolta differenziata, del recupero e riuso dei materiali, del potenziamento degli impianti di trattamento meccanico-biologico e della loro valorizzazione energetica.
- **Il naufragio della Costa Concordia.** Il ministero ha curato gli interventi di messa in sicurezza ambientale della nave e assunto la presidenza del Comitato tecnico-scientifico, organo consultivo del commissario all'emergenza. È in approvazione il nuovo "Piano operativo di pronto intervento per la difesa del mare e delle zone costiere dagli inquinamenti accidentali da idrocarburi e da altre sostanze nocive", che sostituisce il precedente del 1987. È stato emanato l'importante "decreto rotte" che vieta il transito delle navi mercantili in prossimità delle aree protette, istituisce la zona di protezione ecologica nel Tirreno e prevede limiti al passaggio delle grandi navi a Venezia.

Cooperazione per la protezione dell'ambiente globale

Oltre al contributo fornito nel quadro degli impegni internazionali è stata intensificata l'attività di cooperazione.

- **Conferenze Onu sul Clima** di Durban e di Doha.
- **Rio+20** (Conferenza Onu sullo sviluppo sostenibile).
- **Cooperazione ambientale in Iraq:** recupero di zone di alta valenza ambientale.
- **Cooperazione ambientale in Brasile.**
- **Cooperazione ambientale nei Balcani.**
- **Cooperazione ambientale in Cina.**
- **Confronto internazionale Mef.**

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E INTEGRAZIONE

Integrazione

Linee di fondo: passaggio dalla policy dell'emergenza migratoria ad una politica di costruttiva integrazione

- Eliminazione del 2% sulle rimesse degli immigrati (money transfer).
- Recepimento della direttiva n. 52/2009 (sanzioni datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi in posizione irregolare) e "ravvedimento operoso" con regolarizzazione del rapporto di lavoro e del soggiorno irregolare.
- Conferenza permanente sulle religioni, finalizzata all'integrazione.
- Rivitalizzazione dei consigli territoriali sull'immigrazione.
- Attivazione intese con comunità religiose.

Rom sinti e caminanti

- Approvazione strategia nazionale.
- Coordinamento tavolo nazionale inclusione sociale e apertura dei tavoli regionali e locali.
- Finanziamento Pon di housing sociale nelle Regioni obiettivo convergenza (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia).

Cooperazione internazionale

Linee di fondo: realizzazione di una politica di cooperazione unitaria e coerente a fronte della riduzione delle risorse dedicate. Coordinamento interministeriale per una visione strategica della cooperazione.

- Riattivazione del Tavolo interistituzionale tra i Dicasteri e gli attori interessati alla coerenza dell'azione di governo e alla riduzione di sprechi e frammentazione;
- Realizzazione del "Forum della cooperazione internazionale", con vasto coinvolgimento di istituzioni, società civile e settore privato, anche nel processo preparatorio durato quattro mesi, che ha condotto alla predisposizione del "Libro bianco della cooperazione italiana";
- Rifocalizzazione della politica di aiuti nella zona sahelo-sahariana (Guinea, Niger, Burkina Faso), nel Corno d'Africa e al Libano nel quadro della crisi siriana;
- Inversione di tendenza e graduale riallineamento dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS), in coerenza con quanto previsto dal Documento di Economia e Finanza 2012, attraverso l'aumento di risorse dedicate sul bilaterale e sul multilaterale, nella legge di stabilità per il triennio 2013- 2015.

Famiglia

Linee di fondo: sostegno alla famiglia e suo rilancio come soggetto delle politiche sociali ed economiche

- Approvazione piano famiglia
- Finanziamento di azioni del piano famiglia (servizi prima infanzia e assistenza domiciliare agli anziani) con i fondi del Dipartimento 2012.
- D'intesa con il Ministro per la Coesione territoriale e grazie al recupero dei Fondi europei (700 milioni di euro) sono stati messi a disposizione per le regioni obiettivo da destinare all'infanzia e agli anziani.
- Accordo Anci-farmacie comunali per riduzione dei prezzi dei prodotti per la prima infanzia.
- Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni con le seguenti iniziative:
 - 1) sostegno all'assistenza domiciliare degli anziani e riduzione della loro istituzionalizzazione;
 - 2) promozione della solidarietà tra le generazioni;
 - 3) Convegno di chiusura dell'anno europeo sull'invecchiamento attivo
 - 4) Istituzione premio per l'invecchiamento attivo
 - 5) Carta nazionale "Per un invecchiamento attivo, vitale e dignitoso in una società solidale".

Iniziative di sostegno alla conciliazione dei tempi del lavoro e per la famiglia

- Family audit (certificazione di un marchio di qualità per le imprese che adottano dei piani a misura di famiglia);
- finanziamento ad aziende che attivano misure di conciliazione tra tempi di lavoro e famiglia;
- Riattivazione fondo credito per i nuovi nati.
- Col decreto legge salute n. 158/2012 convertito con la legge 8 novembre 2012, n. 189, sono state approvate norme contro la pubblicità indiscriminata sul gioco.
- Festival nazionale della famiglia Riva del Garda 25- 27 ottobre 2012

Giovani e Servizio Civile

Linee di fondo: Riconoscimento e sostegno al ruolo dei giovani nella società.

- Ristrutturazione delle deleghe conferite al Ministro Riccardi con l'accorpamento del Dipartimento della Gioventù con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile; taglio di un posto di Capo Dipartimento, di un dirigente di I fascia e tre dirigenti di II fascia
- Rinegoziazione con l'ABI dei fondi prima casa e prestiti per studio
- Col recupero delle risorse non utilizzate per i Fondi europei per le regioni convergenza si sono emanati n. 2 bandi di complessivi 37 milioni di euro per incentivare attività da parte di giovani: valorizzazione dei beni comuni, favorendo l'accessibilità e la fruizione da parte della collettività; diffusione della cultura della legalità, del rispetto dell'obbligo scolastico tra le fasce giovanili

Servizio civile

- Rifinanziamento servizio civile attraverso lo stanziamento di somme che consentiranno, per gli anni 2013 e 2014, il ripristino di un contingente di 18.810 volontari per anno. Ciò si è realizzato anche grazie alla disposizione che ha assegnato 30 milioni di euro dalle risorse disponibili sul Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.
- Bando straordinario per il servizio civile nelle zone terremotate.

Droga

- Approvazione di una risoluzione ONU sul tema Donne e Droga, proposta dal Governo Italiano
- Apertura di un tavolo "droga e carcere" finalizzato all'alleggerimento nelle carceri.
- Progetti in materia di prevenzione delle tossicodipendenze nei confronti della generalità della popolazione, nei casi di vulnerabilità e delle patologie correlate.
- Formazione degli operatori pubblici e privati per i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente.
- Incontro internazionale a Roma sulla prevenzione delle droghe (ottobre 2012).

Adozioni internazionali

- Completamento della struttura con inserimento di un nuovo esperto e due rappresentanti delle associazioni delle famiglie
- Riapertura delle procedure di adozioni in Bielorussia
- Liquidazione rimborsi famiglie adottanti anno 2010-2011
- Rilancio dei rapporti in materia di adozioni con Cambogia, Haiti

POLITICA ESTERA

Diplomazia per l'Europa

Temi economici UE

L'Italia si è adoperata con successo affinché alle necessarie misure di austerità ed ai nuovi meccanismi europei di sorveglianza, si accompagnassero misure di incentivo e di mitigazione delle conseguenze sociali della crisi.

Fiscal Compact, Patto per la Crescita e l'Occupazione; Meccanismo Europeo di Stabilità, pacchetti di aiuto alla Grecia, Meccanismo Unico di Vigilanza Bancaria.

Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020

L'Italia ritiene che il bilancio UE debba costituire uno strumento per promuovere la crescita e l'occupazione, orientato al perseguimento degli obiettivi della strategia 'Europa 2020' e, più in generale, a dotare la UE dei mezzi per il raggiungimento degli obiettivi posti dal Trattato.

Il nostro Paese ha dunque perseguito un accordo tale da condurre ad un QFP 2014-2020 ambizioso ed efficace, oltre che equo in termini di allocazioni tra gli Stati membri.

Più in specifico, la **posizione italiana** è stata improntata alle seguenti priorità:

- contenere la riduzione del bilancio pluriennale, alla luce della sua natura di bilancio di investimento;
- vedere riconosciuta la situazione dell'Italia di contribuente al bilancio in misura eccessiva rispetto all'indice di prosperità nazionale; di conseguenza ottenere aggiustamenti a proprio favore sia sul capitolo Coesione che sulla PAC;
- promuovere una riforma sostanziale dell'attuale sistema delle "correzioni", anche nell'ottica di contenere il nostro saldo netto negativo.

Allargamento, Politica Europea di Vicinato e Politica commerciale

L'Italia ha focalizzato la propria attenzione su tre tradizionali priorità d'azione per le relazioni esterne dell'UE: allargamento, politica europea di vicinato e politica commerciale comune. Su tali temi, il Governo è riuscito ad orientare l'azione UE in conformità alle priorità ed agli interessi italiani.

- La **politica di allargamento** costituisce lo strumento chiave per la stabilità politica e democratizzazione alle nostre frontiere. La nostra azione è stata volta a garantire sia un adeguato riconoscimento dei progressi registrati dai Paesi candidati e potenziali tali che, come confermato dall'ultimo Consiglio Europeo, un costante incoraggiamento a superare le criticità perduranti. Tra i risultati ottenuti nel corso dell'anno, vi sono la concessione alla **Serbia** dello status di Paese candidato, l'apertura dei negoziati di adesione con il **Montenegro**, la ratifica interna del trattato di adesione della **Croazia** nonché la decisione di rilanciare il negoziato di adesione con la **Turchia**.
- Nell'ambito della **Politica Europea di Vicinato**, l'Italia ha enfatizzato la necessità di fornire risposte adeguate alle istanze espresse dai Partner mediterranei in termini di sostegno politico ed economico alla non facile evoluzione democratica in corso nella regione. Alla luce del dinamismo sociale e istituzionale dei Paesi del Nord Africa - interessati

profondamente dagli eventi della “Primavera Araba” - abbiamo posto come condizione imprescindibile che le risorse finanziarie per sostenere la transizione siano proporzionate ed all'altezza delle sfide da affrontare, in una regione di così grande rilievo per l'Italia.

- Per quanto concerne la **politica commerciale comune**, l'Italia ne ha sostenuto la centralità quale strumento per promuovere la crescita e l'occupazione in Europa, in particolare nell'attuale contingenza storico-economica. Alla luce di specifiche sensibilità del nostro sistema produttivo, ed allo scopo di tutelare le sue eccellenze, abbiamo sostenuto con successo la necessità di Accordi commerciali mutuamente vantaggiosi ed ispirati al principio di reciprocità, che perseguano sia gli interessi commerciali sia la tutela del sistema produttivo dei Paesi UE. Tali principi sono stati integrati con successo nelle linee-guida per la politica commerciale comune, stabilite nei mesi scorsi dal Consiglio Europeo.

Spazio europeo di libertà, sicurezza e giustizia

Abbiamo sostenuto il rafforzamento della cooperazione in ambito UE per la gestione dei **flussi migratori** e per il rilancio della collaborazione con i Paesi della Sponda Sud del Mediterraneo, in linea con le priorità di nostro diretto interesse:

- E' sempre più "europea" la gestione dei flussi migratori e del controllo delle frontiere, in una visione che la collega alla sicurezza, allo sviluppo e al consolidamento istituzionale dei Paesi in trasformazione, sulla base da un lato di una maggiore solidarietà nei confronti degli Stati membri maggiormente esposti alle pressioni migratorie e, dall'altro, del rafforzamento della cooperazione con i Paesi di origine e transito di migranti e rifugiati.
- In questa prospettiva, su impulso del Consiglio europeo del giugno 2011, abbiamo operato per il lancio di veri e propri **Partenariati** per la mobilità e la sicurezza con **Tunisia e Marocco**, la cui definizione ci auguriamo avvenga già nel corso dei primi mesi del 2013.
- Sono inoltre giunti a conclusione i negoziati per l'adozione di un **Sistema Europeo Comune di Asilo**, come stabilito entro il 2012, fondato su un elevato livello di protezione che al tempo stesso prevenga possibili abusi.
- L'Italia si è fortemente impegnata a promuovere il rafforzamento della Governance di **Schengen**, in chiave di garanzia del diritto alla libera circolazione in un quadro di sicurezza.
- Su impulso italiano, sono state promosse iniziative volte ad assicurare un'adeguata assistenza tecnica e finanziaria agli Stati membri maggiormente esposti ai flussi migratori e a sfruttare appieno le potenzialità offerte a tal fine dalle Agenzie UE competenti in materia, in particolare dell'Agenzia **FRONTEX** e dell'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo.

Contributo delle relazioni bilaterali con i maggiori partner europei nel contesto dell'azione UE

- L'unicità delle relazioni tra Italia e **Germania** è stata confermata in occasione del XIX Vertice intergovernativo italo-tedesco, tenutosi a Roma il 4 luglio 2012. Svoltosi pochi giorni dopo il Vertice Europeo del 28 e 29 giugno, ha rappresentato un'importantissima occasione per avere un momento di raccordo con Berlino sulle decisioni prese in quell'occasione. In questo contesto sono state avviate rilevanti collaborazioni nei

settori economico, occupazionale e della formazione che stanno avendo anche importanti ricadute a livello europeo.

- Le relazioni bilaterali con la **Francia** stanno conoscendo una stagione di eccezionale rilevanza, culminata nel XXX Vertice di Lione (3 dicembre 2012), che ha riaffermato una visione comune del futuro dell'Europa, fondata su crescita, progresso sociale, solidarietà. Da qui, il fermo sostegno all'avvio di collaborazioni specifiche nel campo dei trasporti, della ricerca, dell'aerospazio, della difesa, dell'energia e delle piccole e medie imprese, anche in funzione dell'apporto che esse possono fornire alla crescita europea.
- L'eccellenza delle relazioni bilaterali con la **Spagna** è stata riconfermata in occasione del XIII Vertice di Madrid (29 ottobre 2012), che ha ribadito la visione comune che Italia e Spagna hanno dell'integrazione politico-economica europea e delle iniziative, bilaterali e comunitarie, a sostegno dell'occupazione, degli investimenti e della crescita economica.
- Il secondo Vertice intergovernativo **italo-polacco**, svoltosi a Roma il 30 maggio scorso, ha confermato l'eccellente stato delle relazioni fra i due Paesi, sia politiche che economiche. Piena sintonia si è registrata per quanto concerne le tematiche europee, in particolare sulla necessità di coniugare rigore fiscale e crescita non inflazionistica, così come in tema di allargamento e politica di vicinato. Il Primo Ministro polacco Tusk ha sottolineato quanto la visione e le idee del Governo italiano siano condivise in Polonia e come l'Italia possa contare, a Bruxelles, sul pieno appoggio di Varsavia.

Diplomazia per la crescita

La Farnesina ha potenziato la funzione di "**Ministero economico**", in **tre direzioni**:

- **Sostegno alle imprese**

Centinaia di aziende italiane sono state coinvolte nelle missioni all'estero del Presidente del Consiglio: in **Asia** (India, Vietnam, Singapore, Indonesia, Birmania e Brunei) e in **Africa** (Etiopia e Mozambico) e in quelle dei Sottosegretari Dassù e De Mistura in Europa, Americhe, Asia e Africa. Sono state svolte **Country presentations con i Territori Palestinesi, la Libia, la Serbia, la Colombia, l'Angola, l'Egitto, l'Etiopia, il Mozambico, l'Uganda, la Corea e il Vietnam**, un **Asean Awareness Forum** tra dieci paesi asiatici, imprese, enti e istituzioni ed un Forum sugli investimenti in **Iraq**.

Le **esportazioni italiane verso l'Asia-Pacifico**, nel 2011 hanno registrato una crescita di circa il 20%, proseguita nel 2012 (nel periodo gennaio-luglio + 4,4% l'export verso l'Asia orientale, + 17,5% quello verso l'Oceania).

In particolare i rapporti con la **Cina** hanno registrato nel 2012 una vivace sequenza di incontri ad alto livello politico, tra cui la visita in Cina del Presidente del Consiglio (30 marzo-2 aprile 2012) che ha incontrato il Primo Ministro Wen Jiabao e il Primo Vice Ministro Li Keqiang, e la visita in Italia di Jia Qinglin, Presidente uscente della Conferenza Politica Consultiva del Popolo. La Cina è il terzo partner commerciale dell'Italia,

terzo fornitore e settimo cliente. Le esportazioni italiane verso la Cina sono doppie rispetto a quelle verso Brasile e Giappone e quasi triple rispetto a quelle verso l'India. Si va assottigliando l'incidenza del deficit commerciale italiano sul totale dell'interscambio. Nel periodo gennaio-settembre del 2012, le esportazioni cinesi in Italia hanno totalizzato quota 19,7 miliardi \$, le esportazioni italiane 12,3 miliardi. Quanto agli investimenti, è auspicabile l'intensificazione del flusso di IDE cinesi in Italia (300 milioni €) ancora largamente al di sotto del potenziale e lontani anche dal volume di iniziative produttive avviate in Cina dalle imprese italiane (circa 6 miliardi €).

Particolarmente intensi si sono rivelati i rapporti con il **Messico**, con l'istituzione del Business Council e la III Sessione della Commissione Binazionale, che ha affrontato tematiche relative ai rapporti politici, economico-commerciali, cultural -accademici e al settore della sicurezza.

In America meridionale, è stato promosso il consolidamento degli stretti rapporti con i nostri partner storici (e, allo stato, maggiori) come **Brasile** (Momento Italia-Brasile) ed **Argentina**, unitamente ad una maggiore apertura verso i paesi e i mercati dell'area pacifica.

- **Promozione del Sistema Paese**

Considerato il rilievo della componente estera per la crescita, è stato riformato il sistema di promozione delle esportazioni e degli investimenti con la costituzione della **nuova Agenzia ICE** e di una Cabina di Regia per l'indirizzo strategico e la programmazione delle risorse a questo scopo, guidata dai Ministeri degli Esteri e dello Sviluppo Economico, con la partecipazione delle altre Amministrazioni maggiormente interessate, del sistema delle Regioni e delle rappresentanze del mondo produttivo. Le unità operative all'estero della nuova Agenzia e dell'**ENIT** opereranno nell'ambito delle Rappresentanze diplomatiche e consolari.

In questo quadro va anche menzionato il **netto aumento** rispetto agli anni precedenti del numeri di **visti** concesso, con un incremento del 10,3% rispetto allo stesso periodo (gennaio-novembre) del 2011 (dovremmo avvicinarci quest'anno alla soglia **dei due milioni di visti**).

L'organizzazione dell'evento "**2013: Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti**", ha costituito uno dei momenti più rilevanti della promozione culturale del MAE nel corso del 2012, assieme ad una programmazione di eventi in tutto il mondo centrati sull'"Italia del futuro" e l'"Italia dei territori".

Al fine di valorizzare la **rete degli scienziati e dei ricercatori italiani all'estero**, dopo l'incontro tenutosi in aprile alla Farnesina, è stata costituita la piattaforma informatica "Innovitalia.net", per l'integrazione tra gli attori italiani della ricerca in Italia e nel mondo e tra questi e il settore produttivo.

Circa **l'industria della difesa**, è entrata a regime la Cabina di regia istituita dai Ministri degli Esteri, della Difesa e dello Sviluppo Economico per definire una strategia internazionale. Inserita nel più ampio contesto delle azioni avviate dall'Unione Europea per rafforzare la Base Tecnologica e Industriale della Difesa Europea, la strategia mira a promuovere la collaborazione internazionale innanzitutto in ambito europeo e transatlantico, nonché a mantenere capacità di sviluppo e innovazione in un settore cruciale in termini di ricerca e occupazione qualificata per l'intero sistema produttivo e per la crescita del Paese.

Circa la campagna di adesione ad **Expo Milano 2015**, hanno aderito 111 paesi, le Nazioni Unite ed il CERN di Ginevra. A due anni e mezzo dall'evento, è stato quasi raggiunto il target che il Governo italiano si è posto, pari a 130 adesioni. Si è inoltre giunti alla firma di una ventina di contratti di partecipazione, che segnano l'avvio degli investimenti per la realizzazione del padiglione, con paesi fondamentali per volume di risorse investite come la Cina, la Germania, l'Arabia Saudita o la Svizzera.

- **Negoziati per nuovi accordi e ratifiche**

Nell'ambito legislativo, la Farnesina, su impulso del Ministro Terzi, ha portato alla delibera del Consiglio dei Ministri **52 disegni di legge di ratifica di trattati e accordi internazionali**, che si aggiungono a 3 decreti-legge di particolare rilievo politico (DL missioni internazionali 2012; DL missione osservatori militari in Siria – UNSMIS e DL sul rinvio delle elezioni dei COMITES e del CGIE), nonché un **decreto legislativo sul controllo dell'esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento**.

Fra le importanti ratifiche approvate si evidenziano:

- rafforzamento della governance economico-finanziaria della UE (pacchetto "*Fiscal Compact*");
- il Trattato di adesione della Croazia alla UE (che in Parlamento è stato concluso in soli 21 giorni);
- l'accordo di Partenariato politico con l'Afghanistan;
- gli accordi per la promozione degli investimenti attraverso l'eliminazione delle doppie imposizioni;
- i nove protocolli attuativi della Convenzione per la protezione delle Alpi (si è riusciti a sbloccare uno stallo che durava da varie Legislature, a causa del controverso volet sui trasporti);
- gli accordi di cooperazione scientifica e culturale (tra cui con Croazia e Serbia);
- la Convenzione del Consiglio d'Europa di Lanzarote contro l'abuso sessuale nei confronti dei minori;
- il protocollo opzionale dell'ONU contro la tortura;
- il "*pacchetto anticorruzione*" (composto dalla ratifica delle Convenzioni civile e penale del Consiglio d'Europa, premessa per l'approvazione del disegno di legge per la prevenzione e la repressione della corruzione nella P.A.).

Diplomazia per la sicurezza

Peace-keeping

Il Ministero degli Esteri ha nei dodici mesi contribuito a sviluppare ulteriormente il "**modello italiano**" di **peace-keeping**, basato sull'eccellenza del personale impiegato, sulla capacità di affermare i diritti della persona e sulla costante interazione fra componenti civili e militari di ogni operazione, condotta sempre con il prioritario obiettivo di essere vicini alle esigenze delle popolazioni: in Afghanistan, Libano e Kosovo.

I teatri di crisi

- La **crisi siriana** è stata da novembre oggetto di nostre **iniziative diplomatiche e umanitarie**, e di un'**intensissima concertazione** con i principali Paesi europei, arabi e con la Turchia, con la Lega Araba, con Mosca e Washington, e con le diverse componenti dell'opposizione siriana. Stiamo svolgendo un ruolo di primo piano per sanzionare le atrocità commesse dal regime siriano, per favorire una soluzione politica e per rispondere all'emergenza umanitaria. La priorità è ora quella di promuovere, in primo luogo in sede ONU, un'azione efficace della comunità internazionale affinché il regime di Assad lasci il campo a interlocutori credibili per avviare un percorso di soluzione politica alla crisi guidato dal popolo siriano.
- In una fase di stallo del **processo di pace in Medio Oriente**, il Governo italiano si è impegnato nell'approfondimento e ulteriore diversificazione del partenariato con Israele e con l'Autorità Nazionale Palestinese, celebrando con Israele la terza edizione del Vertice governativo (Gerusalemme, 25 ottobre) e con l'ANP svolgendo a Roma la prima edizione del Comitato Ministeriale Congiunto (23 novembre u.s.). Nel corso di entrambe le riunioni sono state firmate intese di cooperazione in molteplici settori.
- Nel quadro del consolidamento della sicurezza regionale si inserisce la nostra azione per la **Somalia** in vista della fine del periodo transitorio, ospitando la riunione dell'International Contact Group sulla Somalia. L'Italia ha inoltre manifestato il proprio forte sostegno alle nuove Autorità somale con la missione - di alta valenza simbolica - che il Ministro Terzi ha compiuto a Mogadiscio il 23 ottobre, prima di un Ministro degli Esteri negli ultimi venti anni e prima di un Ministro degli Esteri UE dopo la fine del periodo transitorio.
- L'impegno italiano nei confronti del **Sahel** è stato confermato dalla nostra fattiva partecipazione ai maggiori eventi internazionali dedicati alla crisi in Mali e dal varo di progetti di sviluppo e di "*capacity building*" a favore delle popolazioni della regione. Il ruolo del nostro Paese nell'area ha ottenuto un importante riconoscimento con la nomina del Presidente Prodi quale Inviato Speciale del Segretario Generale dell'ONU per il Sahel.

L'architettura di sicurezza

I risultati ottenuti al **vertice Nato di Chicago** hanno riguardato anche il **rapporto con la Russia** e l'intensificazione dei partenariati, soprattutto nel Mediterraneo.

La cooperazione allo sviluppo

Nel settore della cooperazione allo sviluppo, l'azione del Governo si è concentrata nel ridare slancio a questa componente essenziale della politica estera, promuovendo – anche grazie alla **sinergia instauratasi tra la Farnesina e la struttura del Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione** – un rilancio dell'importanza delle politiche di cooperazione nell'ambito dell'azione internazionale del nostro Paese.

Uno sforzo è stato compiuto per aggiornare il ruolo della cooperazione allo sviluppo, non solo come imperativo etico di solidarietà, ma anche come investimento strategico a tutela e promozione degli interessi nazionali, della proiezione internazionale del Paese e della sua partecipazione al sistema di *governance* globale. Emblematico in tal senso è il ruolo della cooperazione nei

teatri di crisi (dall'Afghanistan all'Iraq; dal Libano alla Libia) dove l'azione civile si accompagna a quella militare; nella risposta alle **emergenze umanitarie** (da ultimo in **Siria**); nell'accompagnare i **processi di rafforzamento istituzionale e sociale** delle ex aree di crisi (dai Balcani ai Paesi della Primavera Araba); nel miglioramento del quadro istituzionale, economico e sociale dei **PVS**.

Al rilancio culturale si è affiancata anche la volontà di affrontare – pur nelle note limitazioni di finanza pubblica – il **nodo delle risorse**. Questo impegno si è tradotto in uno stanziamento aggiuntivo di circa 100 milioni di Euro che la Legge di Stabilità prevede per la Cooperazione allo Sviluppo. Si tratta di una prima significativa inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, che progressivamente permetterà il graduale riallineamento del nostro Paese agli *standard* ed agli impegni internazionali di cooperazione allo sviluppo. Il nodo delle risorse si affronta anche sul piano comunitario, dove transita circa il 50% dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo italiano. Al riguardo, si è conclusa favorevolmente la procedura di *audit* per l'accreditamento della Cooperazione italiana alla gestione indiretta dei fondi di cooperazione dell'UE (c.d. "*cooperazione delegata*").

Allo sforzo finanziario e culturale andrebbe affiancata anche la necessaria **revisione della normativa di riferimento** che data 1987. I 25 anni trascorsi da allora determinano l'esigenza di un aggiornamento del quadro normativo di riferimento, in modo da adeguarlo a nuove sfide e al nuovo contesto delle relazioni internazionali.

G8/G20

D'intesa con la Presidenza americana del **G8**, è stata rafforzata la componente operativa del **Partenariato di Deauville** con i Paesi arabi in transizione. Quale seguito specifico del Vertice G8 di Camp David, Italia e Stati Uniti hanno organizzato alla Farnesina il 17-18 luglio scorso una **riunione ad hoc sullo sviluppo delle PMI nei Paesi arabi** in transizione (unico evento della Deauville Partnership che la Presidenza americana ha organizzato quest'anno in un altro Paese G8), alla presenza di oltre 120 rappresentanti dei Paesi OCSE, G8 e MENA, e delle principali istituzioni finanziarie internazionali (fra cui Banca Mondiale, BERS, BEI, Fondi arabi di investimento). In occasione delle riunioni di Roma, la Presidenza USA incaricò Italia e Tunisia di elaborare i "termini di riferimento" dei piani d'azione per lo sviluppo delle PMI, presentati da ciascun Partner il 1° novembre a Londra, e che ora rappresenteranno la base del lavoro della Presidenza britannica del G8 nel 2013. Abbiamo inoltre sostenuto il processo di costituzione del **MENA-OECD Regional Training Centre**, inaugurato il 19 settembre dal Ministro Patroni Griffi e dal Sottosegretario Dassù insieme ai Ministri della Pubblica Amministrazione dei Paesi partner di Deauville, ed ora aperto al contributo degli altri partner G8 (gli Stati Uniti intendono organizzarvi nel primo trimestre 2013 un seminario in materia di capacity building delle Amministrazioni finanziarie).

In seno al **G20**, il MAE ha promosso - d'intesa con la Presidenza del Consiglio ed il Dipartimento del Tesoro - la progressiva definizione di un paradigma generale di politica economica più focalizzato sulle politiche attive di stimolo alla crescita e di "global rebalancing" da parte dei Paesi emergenti, rispetto a quell'enfasi esclusiva sulle politiche di austerità e di consolidamento fiscale di Stati Uniti ed Eurozona che erano prevalse al Vertice di Cannes nel novembre 2011.

Diplomazia per i cittadini

La Farnesina ha accresciuto la sua missione di servizio per cittadini e imprese operanti all'estero, attraverso:

- **Assistenza a migliaia di italiani nel mondo in situazioni di crisi**
Il Ministero ha risolto la quasi totalità dei **casi di sequestro** avvenuti nel 2012 e negli anni precedenti (tra gli altri: navi "*Rosalina d'Amato*", "*Savina Caylin*", "*Enrico Ievoli*", i connazionali Francesco Azzarà, Claudio Colangelo, Paolo Bosusco, Maria Sandra Mariani, Bruno Pellizzari, Rossella Urru, Oriano Cantani, Domenico Tedeschi, Alessandro Spadotto). In totale il numero dei connazionali liberati dall'inizio dell'attuale Governo ammonta a 27.
E' stata inoltre prestata **assistenza a oltre 7.000 cittadini italiani** a vario titolo coinvolti in situazioni di difficoltà all'estero (ad esempio, casi di minori contesi, di connazionali detenuti, scomparsi, con necessità di rimpatrio sanitario in Italia), mantenendo costanti contatti con i loro familiari nel nostro Paese.
Con particolare riguardo ai **minori contesi**, la Farnesina ha seguito 285 vicende di sottrazione internazionale di minori italiani o doppi cittadini illecitamente condotti o trattenuti all'estero. Ne sono state chiuse 143.
Rimangono nelle mani dei rapitori il sig. Giovanni LoPorto (rapito in Pakistan il 19 gennaio 2012) e il sig. Mario Belluomo (rapito in Siria il 12 dicembre 2012).
- **Una comunicazione innovativa.**
Il **web** e i **social networks** sono entrati nella quotidianità della diplomazia italiana con la loro potenzialità di diffondere notizie su scala esponenzialmente più estesa di quella dei media tradizionali, e sono entrati nel processo di analisi e di decisione per l'immediatezza che assicurano tra gli addetti ai lavori e il grande pubblico. Numerose Ambasciate, Consolati e Istituti italiani di cultura hanno un profilo attivo su almeno un **social network**. A giugno è stata attivata una **versione completamente rinnovata del sito web della Farnesina**, più accessibile, intuitivo, in cui le immagini spesso sostituiscono i testi, e in cui la politica estera e i servizi offerti sono spiegati con un linguaggio più diretto e meno burocratico.
- **Applicazione delle nuove tecnologie ai servizi consolari**
Con l'attivazione del **Sistema Integrato di Funzioni Consolari (SIFC)** presso l'intera rete Consolare i dati anagrafici delle collettività italiane residenti all'estero sono stati unificati in un unico data base consentendo una più rapida ed efficiente gestione di diverse funzionalità (fra cui iscrizione all'AIRE, rilascio dei passaporti, produzione di certificati, pagamento delle percezioni consolari.), un abbattimento dei tempi di lavoro per le pratiche e la razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane e strumentali.
Con il portale **SECOLI**, l'erogazione di una vasta gamma di servizi (anagrafe e voto all'estero, stato civile, attività notarile, documenti e certificati, assistenza ai connazionali, Consolati e Istituzioni) avviene in via telematica, con vantaggi sia in termini di maggiore fruibilità dei servizi che di incremento dei livelli di efficienza degli Uffici Consolari.

D'intesa con il Ministero dell'Interno, è stato esteso alla rete consolare il **Sistema automatizzato per la Concessione della Cittadinanza (SICITT)**, che consente la gestione elettronica delle istanze di cittadinanza per matrimonio e servizio alle dipendenze dello Stato.

- **Innovazioni nei servizi consolari**

E' stato attivato il programma "*Verifica Cause Ostative Ministero Interno*", per migliorare l'organizzazione dei servizi riducendo i tempi di verifica dell'insussistenza di cause ostative al **rilascio di passaporti a favore di cittadini residenti all'estero**.

L'accordo realizzato con l'INPS ha consentito di facilitare il **pagamento delle pensioni**, risolvendo difficoltà operative riscontrate nel corso dell'accertamento dell'esistenza in vita.

Diplomazia per i diritti

L'Italia ha assunto un ruolo guida nella campagna per la **tutela della libertà religiosa**. Il Consiglio Affari Esteri del 25 giugno, su impulso dell'Italia, ha adottato una nuova **Strategia per i diritti umani** e un Piano d'Azione. Nel focus dedicato ai diritti rientrano anche: la campagna per la moratoria della **pena di morte**, quella contro le **Mutilazioni Genitali Femminili** e l'azione in sostegno della donna e dell'infanzia.

- **Caso Marò**

La nostra strategia si è articolata lungo **tre direttrici**: 1. sottoporsi alle procedure giurisdizionali indiane, pur contestandone la competenza; 2. stabilire contatti di dialogo costruttivo ma fermo con le autorità indiane al fine di ottenere per i due militari italiani un dignitoso trattamento; 3. avviare un'intensa attività diplomatica per mobilitare a nostro favore l'attenzione della Comunità Internazionale.

Il Ministro Terzi ha tenuto oltre 100 incontri internazionali nei quali ha personalmente sollevato la questione, in colloqui bilaterali con i Paesi a noi più vicini o conferenze internazionali. A settembre, nel più vasto e autorevole consesso **dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite**, il Ministro Terzi ha sottolineato come il "**precedente indiano**" **possa pericolosamente ripercuotersi sull'efficacia delle operazioni internazionali di contrasto della pirateria e del terrorismo**.

Su nostra richiesta la questione dei marò è stata fatta propria **dall'Unione Europea** e l'Alto Rappresentante Ashton ha sollevato il caso con le sue controparti indiane, facendo presente il rischio che la questione - qualora non risolta per tempo - possa compromettere anche i rapporti UE-India, in particolare i negoziati sull'Accordo di Libero Scambio

In occasione del dibattito aperto in **Consiglio di Sicurezza** sulla **pirateria**, voluto dalla Presidenza di turno indiana, e tenutosi il 20 novembre u.s., è stato pronunciato un intervento nazionale volto a rimarcare l'illegalità della condotta indiana riguardo al caso marò, oltre che a descrivere il consistente contributo che l'Italia fornisce sotto ogni profilo alle azioni di contrasto alla pirateria marittima, sia a livello nazionale che in cooperazione con altri Paesi. Su nostra richiesta, anche l'intervento dell'UE ha recepito i principi per noi fondamentali del necessario rispetto del diritto internazionale e della giurisdizione dello Stato di bandiera, ed ha altresì fatto specifico riferimento al caso dei

fucilieri della Marina Militare detenuti in India. **L'azione italiana, ha quindi permesso di codificare un linguaggio atto a certificare il senso di collettiva ed esplicita solidarietà dell'UE nei nostri confronti.**

Di recente si sono intensificati i contatti diretti con il **nuovo Ministro degli Esteri indiano Khurshid**, al quale è stata ribadita la forte aspettativa di ottenere la pubblicazione della sentenza definitiva della Corte Suprema indiana entro le vacanze natalizie. Identica aspettativa è stata illustrata nel pomeriggio del 13 dicembre scorso all'Ambasciatore d'India a Roma convocato appositamente alla Farnesina.

Il 14 dicembre, dopo aver appreso che la sentenza della Corte Suprema non potrà essere emessa prima di gennaio e che di conseguenza anche il procedimento di merito presso l'alta Corte del Kerala era aggiornato per la terza volta, i legali della difesa hanno presentato una "**interim relief petition**" presso tale istanza, volta ad ottenere una modifica dell'attuale regime di libertà condizionata, che consenta, sotto garanzia per ragioni umanitarie, il temporaneo trasferimento in Italia dei due fucilieri, in occasione delle festività natalizie.

FUNZIONE PUBBLICA

Riorganizzazione dell'apparato pubblico e ridefinizione delle dotazioni organiche

- Sono stati effettuate soppressioni ed accorpamenti di enti nazionali (per citare alcuni esempi nel decreto Salva Italia sono stati accorpati gli enti previdenziali **INPDAP ed ENPALS in INPS**, nel decreto *spending review* l'**Amministrazione autonoma monopoli di stato** è stata incorporata nell'**Agenzia delle Dogane**).
- E' stato avviato un processo di riduzione delle **società pubbliche sia centrali che locali** (articolo 4 decreto *spending review*) , è stato avviato un processo di razionalizzazione degli **enti, delle agenzie e degli organismi** comunque denominati che esercitano funzioni strumentali di **regioni, province e comuni** (articolo 9 decreto *spending review*) da attuarsi in sede di Conferenza unificata Stato-regioni-enti locali.
- Sono state ridefinite le **dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni centrali** (Stato ed enti pubblici non economici nazionali) con un obiettivo di **riduzione del 20% per i dirigenti e del 10% per il personale non dirigenziale** (articolo 2 decreto *spending*). In attuazione di tale disposizione è stato firmato (è ora al concerto del MEF dal 18 novembre 2012) **il primo DPCM che riduce le dotazioni organiche di 50 amministrazioni**.
- Il 12 dicembre sono stati inviati al MEF per il concerto altri due DPCM relativi all'INPS, all'ENAC e a 24 Enti Parco. Rimangono da definire 3 Ministeri (Giustizia, Interno, Affari Esteri), ed alcuni enti pubblici non economici quali ACI, Aeroclub, Club Alpino e CNEL.
- Allo stato, al netto delle "compensazioni" effettuate tra amministrazioni (alcune sono state ridotte in misura maggiore, altre minore), sono state rilevate **con il primo DPCM 160 eccedenze tra i dirigenti e 4028 eccedenze nell'ambito del personale non dirigenziale. Il secondo DPCM prevede circa 3400 eccedenze ulteriori**.

Nel prossimo biennio le eccedenze saranno gestite, previo confronto sui criteri generali con le organizzazioni sindacali, utilizzando i seguenti strumenti in ordine di priorità: pensionamenti ordinari; prepensionamenti con requisiti ante riforma pensioni; mobilità volontaria; mobilità obbligatoria (per due anni a retribuzione ridotta, in mancanza di riassorbimento da un'amministrazione, licenziamento).

Il processo comporta (per la prima volta) la definizione del fabbisogno organico del personale delle pubbliche amministrazioni. Si tratta di un ridimensionamento effettivo delle dotazioni organiche (indipendentemente dall'incidenza sulle persone di lavoratori in servizio) nel senso che **quei posti non esistono più e non potranno quindi più essere coperti**, nemmeno con lo sblocco del turnover. **I posti "tagliati" corrispondono a una spesa** (se i posti fossero stati tutti coperti) pari a circa

350 milioni per il personale e 50 milioni per i dirigenti. Il valore sul piano ordinamentale di questo processo è che esso consentirà in futuro, con lo sblocco progressivo del turnover, **una programmazione delle assunzioni sulla base delle esigenze effettive.**

- **Per la ridefinizione delle dotazioni organiche degli enti locali,** è in via di predisposizione (competenza prevalente MEF e FP) **il decreto** che indichi **l'indice di virtuosità di riferimento**, rispetto al quale le amministrazioni che se ne discostino, a seconda della misura, saranno tenute o al mero blocco delle assunzioni o alla riduzione delle dotazioni con il metodo adottato per lo Stato.
- Quanto alle **relazioni sindacali e alla valutazione della performance e produttività del personale**, nel decreto *spending review* è stato modificato **su due punti specifici il decreto Brunetta**: alternativa tra mera informativa ed esame congiunto come modello di relazione sindacale, a seconda che si tratti di materia attinente all'organizzazione o ai rapporti di lavoro; è stata data la precedenza alla valutazione della performance organizzativa su quella individuale e maggiore flessibilità nell'attribuzione dei premi.

In attuazione delle modifiche introdotte **è stato emanato** (oggi al parere del Mef), **in accordo con le altre parti datoriali pubbliche** (significativa novità rispetto al passato che è stata consentita dalla sottoscrizione dell'accordo del maggio 2012 con tutte le ooss e **regioni ed enti locali**) un atto di indirizzo del Ministro p.a. all'ARAN per la definizione di un accordo quadro per la individuazione delle materie soggette a informativa o esame congiunto. Per quanto concerne **gli incentivi economici al personale**, va detto che una politica in tal senso sconta il **perdurante blocco dei contratti e la carenza di risorse.**

- **Riorganizzazione delle strutture centrali e periferiche delle amministrazioni.** A valle del processo di ridefinizione delle dotazioni organiche, le amministrazioni devono ridefinire la propria organizzazione, centrale e periferica. La legge prevede una procedura semplificata per l'adozione di questi regolamenti con un semplice DPCM se attuata entro il 31-12-2012. Il ministro p.a. ha sollecitato le proposte dei Ministri.
- **Regolamento di organizzazione delle Prefetture-UTG.** Lo schema di regolamento, adottato in data 11 dicembre dal Consiglio dei Ministri, è ora al parere delle Camere. Bisogna concludere l'iter entro questa legislatura.
- **Riforma delle Scuole e del sistema di reclutamento e formazione dei funzionari e dirigenti pubblici.** Lo schema di regolamento si caratterizza per i seguenti elementi:
 1. Previsione di un **sistema unico per il reclutamento e la formazione pubblica** costituito da 5 scuole di formazione (Scuola superiore della pubblica amministrazione – SSPA, istituto diplomatico “Mario Toscano”,

- Scuola superiore dell'economia e delle finanze, Scuola superiore dell'amministrazione dell'interno – SSAI, Scuola di formazione e perfezionamento del personale civile della difesa);
2. **Definizione di un sistema coordinato di programmazione dell'offerta formativa** da parte di tutte le scuole del sistema unico eliminando sovrapposizioni e duplicazioni delle strutture e funzioni coincidenti e definendo le missioni di ogni struttura;
 3. **Definizione di un Piano triennale previsionale di reclutamento di dirigenti e funzionari nelle amministrazioni dello Stato** anche ad ordinamento autonomo e negli enti pubblici nazionali;
 4. Concentrazione presso la SSPA, ma utilizzando le strutture formative di tutte le scuole, del reclutamento di una percentuale elevata dei funzionari e dei dirigenti;
 5. Definizione di forme di adesione anche da parte degli enti territoriali all'attività formativa e di reclutamento offerta dalle scuole;
 6. Forme di collaborazione con le Università e gli altri istituti di formazione;

Semplificazioni e digitalizzazione per la PA

Il lavoro di **semplificazione** già da alcuni anni è svolto dal **Dipartimento della funzione pubblica** con un confronto costante con le associazioni imprenditoriali, previa misurazione degli oneri amministrativi con la metodologia dello Standard Cost Model (adottato in sede UE, con qualche adattamento) ed utilizzando la consultazione telematica ora inserita anche sul nuovo sito www.semplicitalia.gov.it. **La misurazione degli oneri nelle aree di regolazione ad alto impatto sulle imprese ha portato a una quantificazione degli stessi pari a circa 26 miliardi di euro annui**: le misure adottate negli ultimi anni fino al decreto Semplifica Italia incluso, comporteranno a regime un **abbattimento di tali costi stimato in circa 8 miliardi annui**.

- **Semplificazioni** (Decreto Semplifica Italia e altre norme) e **interventi di digitalizzazione collegati alle procedure amministrative**. Sono state introdotte rilevanti semplificazioni per cittadini e imprese, la maggior parte delle quali **“autoesecutive”**, cioè di immediata applicabilità indipendentemente dall'adozione di misure attuative.

Cittadini:

1. **cambio di residenza in tempo reale** (48 ore; interessa circa 1.800.000 trasferimenti di residenza all'anno); certificazione medica unica per i disabili che vogliono accedere ai vari benefici; scadenza dei documenti personali in coincidenza con la data di compleanno;
2. **documento unico di identità** (è stata trovata la provvista finanziaria che consente di dare attuazione alla norma, non coperta, contenuta nella legge

- approvata sotto il precedente Governo; si conta di cominciare a distribuire circa 8 milioni di carte all'anno a partire dalla fine del 2013;
3. **ricetta digitale** (in corso di attuazione; risparmi stimati a regime, circa 1 miliardo all'anno); fascicolo sanitario elettronico (in corso di attuazione); pagamenti elettronici alle pp.aa. (in corso di attuazione);
 4. attuazione delle norme sulla **decertificazione** (sono state fornite istruzioni per rendere operative alcune norme introdotte dal precedente governo ed è stato effettuato un monitoraggio da cui risulta un **dimezzamento dei certificati anagrafici nel primo quadrimestre 2012** rispetto al corrispondente periodo del 2011);
 5. **il bollino blu** insieme alla revisione delle auto e non più ogni anno;
 6. anagrafe nazionale della popolazione residente (da implementare).

Imprese:

1. **banca dati** per le gare di appalto (dal 2013 acquisizione diretta della documentazione per gare pubbliche da parte delle stazioni appaltanti in modo da evitare il relativo onere per le imprese);
2. **autorizzazione unica ambientale** (da sette a un unico procedimento per autorizzazioni in materia ambientale per le pmi, il regolamento è già stato adottato in delibera preliminare è ora all'attenzione delle Camere e del Consiglio di Stato per i pareri: va completato iter in questa legislatura);
3. **poteri sostitutivi** ("commissario" interno alla pa in caso di ritardo nel rilascio di autorizzazioni);
4. semplificazione per assunzione e impiego lavori stagionali in agricoltura; **sportello unico edilizia** (per concentrare in un unico ufficio tutte le pratiche edilizie) e divieto di richiedere la documentazione catastale e altri documenti in possesso delle PA;
5. acquisizione di ufficio del durc e dell' antimafia; semplificazioni in materia di protezione dei dati personale (risparmio stimato circa 313 milioni all'anno), il bilancio annuale degli oneri introdotti e oneri eliminati (sul modello del **regulatory budget** (da avviare a partire dal 2013 con effetti sul 2014);

Trasparenza e prevenzione della corruzione

E' stata approvata la **legge anticorruzione** che, per la prima volta in Italia, **contiene una visione integrata delle politiche di prevenzione e repressione del fenomeno**. La legge, sul versante della prevenzione, oltre a individuare nella CIVIT l'autorità nazionale in attuazione della Convenzione ONU di Merida del 1999 contiene varie misure da portare a implementazione:

- piani anticorruzione per l'adozione di modelli di risk management;
- formazione specifica per i dipendenti pubblici;
- incompatibilità e rotazione dei dirigenti preposti ad aree a rischio;

- trasparenza.

Riordino del governo del territorio

- **Ddl costituzionale di riforma del Titolo V.** Si tratta di un intervento “minimale” con il quale: si introduce la cd. clausola di supremazia (che consente di attrarre alla competenza esclusiva statale ogni questione rilevante per l’unità giuridica ed economica dello Stato); si prevede come competenza statale esclusiva (anzi che concorrente) quella in materia di reti, energia e infrastrutture nonché di principi generali in materia di pubblico impiego e di semplificazione ; si prevede come competenza concorrente (anzi che regionale) il turismo.
- **D.L. di significativa riduzione delle Province e di costituzione delle città metropolitane,** che dà attuazione ad alcune norme della legge di *spending review* e si raccorda con l’articolo 23 del d.l. Salva Italia. Con la legge di stabilità si è allora provveduto a rinviare al 31 dicembre 2013 il riordino, secondo l’impianto disegnato dalla legge di spending review.
- **La riorganizzazione dell’amministrazione periferica dello Stato** si muove lungo due direttrici: rafforzamento degli uffici territoriali di Governo presso le Prefetture, con la messa in comune dei servizi strumentali e delle relative risorse; riorganizzazione sul territorio conseguente al riordino delle province. Quanto al primo aspetto, il CdM ha approvato in via preliminare uno schema di regolamento; quanto al secondo, la riorganizzazione si è arrestata per il mancato riordino delle province, anche se è ipotizzabile una riorganizzazione dello Stato in via “autonoma” da quella delle Province.

GIUSTIZIA

Riorganizzazione

- **Costituzione dei c.d. tribunali delle imprese**, caratterizzati dall'ampliamento delle competenze delle sezioni specializzate in materia di proprietà industriale, cui affidare la trattazione di quelle controversie di natura commerciale ed economica, nelle quali - tenuto conto dell'elevato tasso tecnico della materia - è maggiormente sentita l'esigenza della specializzazione del giudice.
- **Introduzione del c.d. filtro nell'appello civile**. Tale istituto, ispirato ai modelli inglese e tedesco, è volto a non limitare l'impugnazione di merito congegnando un meccanismo di inammissibilità dell'impugnazione, incentrato su una prognosi di non ragionevole fondatezza del gravame, formulata dal medesimo giudice dell'appello in via preliminare alla trattazione dello stesso.
- **È previsto il taglio di 220 sezioni distaccate di tribunale. È prevista la soppressione di 31 tribunali e 31 procure**. I risparmi di spesa stimati sono pari a circa 40/50 milioni di euro l'anno. A ciò si aggiunge una più efficiente allocazione delle risorse umane e strumentali, con la possibilità di meglio sfruttare economie di scala e specializzazione.
- **Taglio di 667 uffici dei giudici di pace non circondariali**. 28 milioni di Euro di risparmi stimati. migliore allocazione delle risorse umane: 1.944 unità di giudici di pace e 2.014 unità di personale amministrativo verranno ricollocati presso gli uffici restanti.
- **Introduzione dell'obbligo di procedere alle comunicazioni e notificazioni a cura dell'ufficio giudiziario esclusivamente per via telematica**. 84 milioni di euro di risparmi annui stimati (proiettando su base nazionale i risparmi di spesa conseguiti dal solo ufficio giudiziario del tribunale di Firenze, ove il sistema delle comunicazioni e notificazioni telematiche è stato adottato in via sperimentale).

Contrasto della corruzione

Legge n. 190 del 2012 "Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

- Si procede ad un'armonica revisione del delitto di concussione e del sistema dei delitti di corruzione;
- Inserimento di nuove ipotesi di reato, quali il traffico di influenze illecite;
- Revisione della disciplina della corruzione privata avendo riguardo anche alla responsabilità degli enti;
- Ampliamento dei poteri di confisca

Professioni

- **Abrogazione delle tariffe professionali**, rimettendo alla normazione secondaria la previsione di parametri, non rigidamente predeterminati, per la liquidazione giudiziale dei compensi in difetto di accordo.
- **Previsione dell'obbligo di preventivo** di massima nella negoziazione del compenso professionale.
- **Fissazione della durata massima del tirocinio per l'accesso alle professioni regolamentate (18 mesi)** e previsione della possibilità di svolgimento del tirocinio, per i primi sei mesi, in concomitanza con il corso di studio.
- Incremento significativo delle piante organiche notarili ed ampliamento delle competenze territoriali dei notai in chiave concorrenziale (estensione al distretto della Corte d'Appello).
- Conferma della introduzione del modello della società tra professionisti, anche con soci esterni, non ordinistici e di capitali (ancorché non in posizione di controllo della maggioranza).

ORDINE, SICUREZZA PUBBLICA E CONTRASTO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

- **Correttivo Antimafia**

Uno specifico intervento legislativo ha previsto l'immediata entrata in vigore delle disposizioni del Codice in materia di: documentazione antimafia, ampliamento dell'area dei controlli antimafia e delle situazioni "indizianti", estensione del circuito informativo istituzionale delle "interdittive" antimafia; completamento del processo di decertificazione. E' stata, inoltre, portata a compimento la prima architettura informatica della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia e si sta provvedendo all'inserimento dei primi dati in vista della sua entrata a regime. *E' attualmente in fase di elaborazione il regolamento di disciplina della Banca dati della documentazione antimafia che consentirà l'accelerazione delle procedure di rilascio delle certificazioni.*

- **Agenzia beni confiscati alla mafia**

Con un apposito emendamento al disegno di legge di stabilità sta per essere introdotta una nuova disciplina finalizzata a superare alcune criticità riguardanti il regime di amministrazione e destinazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata. Le disposizioni sono volte, in particolare, a snellire le procedure di gestione dei beni sequestrati e confiscati, a estendere le competenze dell'Agenzia e a garantire un adeguato potenziamento del personale della stessa.

- **Direttiva scorte**

È stata emanata una direttiva che prevede:

- individuazione di criteri più stringenti per l'attribuzione o il mantenimento delle misure di protezione;
- rivisitazione delle modalità di gestione delle scorte nell'ottica del contenimento della spesa;
- riduzione da un anno a tre mesi delle scorte del Ministro dell'Interno, della Giustizia e di altre personalità dopo la cessazione dell'incarico.

- **Patti sottoscritti**

Sono stati sottoscritti **119** protocolli di legalità e **14** patti per la sicurezza. Tra i più significativi, il rinnovo del protocollo con Confindustria, il protocollo con ENEL spa, il protocollo per il sisma in Emilia e quello per la realizzazione della TAV.

- **Modello Caserta**

E' stato dato ulteriore impulso al cosiddetto "modello Caserta" grazie all'attività dei Tavoli di coordinamento territoriale delle Forze di polizia (attivi a Napoli-Caserta, Bari-Foggia, Reggio Calabria, Palermo e, a partire dal maggio 2012, Brindisi-Taranto-Lecce).

- **Manifestazioni per Ordine Pubblico**

Nel corso del **2012** si sono svolte **10.784** manifestazioni che hanno richiesto la presenza delle Forze di Polizia per la tutela dell'ordine pubblico, di cui **1.682** su temi politici,

4.580 a carattere sindacale – occupazionale, **802** studentesche e su problematiche della scuola, **323** sulla problematica dell’immigrazione, **1.010** a tutela dell’ambiente, **248** a sostegno della pace, **135** elettorali, **61** su tematiche sociali/abitative e **1.943** su tematiche varie. Le predette manifestazioni hanno richiesto complessivamente l’impiego di oltre 800mila unità di rinforzo appartenenti ai reparti specializzati delle forze dell’ordine.

- **Latitanti catturati**

Nel corso del 2012 sono stati arrestati complessivamente **68** latitanti di cui **13** inseriti nell’elenco dei latitanti pericolosi.

- **Beni sequestrati e confiscati**

Nel corso del 2012 sono stati sequestrati complessivamente **12.030** beni per un valore complessivo di circa **4.300.000.000** di euro e sono stati, altresì, confiscati **4.107** beni, per un valore di oltre **2.100.000.000** di euro.

- **Comuni sciolti per mafia**

Sono stati sciolti **24** comuni per infiltrazione della criminalità organizzata, tra i quali il comune di Reggio Calabria; sono state prorogate **8** gestioni commissariali e adottati **3** provvedimenti di allontanamento nei confronti dei dipendenti dei comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, Torre del Greco e Reggio Calabria.

- **Protocolli di legalità nel settore degli appalti**

E’ stato dato ulteriore impulso alle attività delle Stazioni Uniche Appaltanti quale strumento di semplificazione e di rafforzamento della legalità nel settore degli appalti.

Ad oggi risultano operative 13 strutture di tale genere che hanno consentito di assorbire 477 stazioni appaltanti. Da aggiungere discorso TAV, Pompei...Sul piano della prevenzione delle infiltrazioni criminali negli appalti e della lotta al riciclaggio sono state monitorate **1.168** imprese aggiudicatrici di appalti pubblici, con la proposta di **64** misure di prevenzione patrimoniale, così come, sul fronte della lotta al riciclaggio, sono state esaminate **12.000** operazioni sospette. Sono stati, inoltre, stipulati appositi protocolli per prevenire fenomeni di infiltrazioni della criminalità organizzata nelle grandi opere pubbliche quali la TAV e progetto Pompei.

Nel quadro delle misure volte a favorire la ripresa delle località colpite dal sisma del maggio 2012, sono state introdotte norme che, sulla scorta di modelli già positivamente sperimentati, rimettono al potere regolatorio del “Comitato Grandi Opere” la messa a punto di stringenti procedure di controllo “antimafia” sugli appalti pubblici e sui lavori commissionati dai privati con l’impiego di fondi pubblici.

- **Rating di legalità e white list**

L’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri dell’Interno e della Giustizia, ha emanato il regolamento che disciplina l’attribuzione alle imprese che ne fanno richiesta del rating di legalità, che agevola l’accesso al credito e ai finanziamenti pubblici.

Il rating viene attribuito, in presenza di predefiniti requisiti di “virtuosità”, tra cui anche l’assenza di provvedimenti interdittivi antimafia adottati dai Prefetti. Un punteggio “preferenziale” è attribuito alle imprese iscritte nelle white list istituite presso le

Prefetture e a quelle aderenti al protocollo di legalità Ministero dell'Interno – Confindustria.

Diritti civili e immigrazione

- **Ricognizione CIE e CARA e direttive innovative sulla gestione**

Un'assoluta trasparenza ha caratterizzato la gestione degli accessi ai Centri per stranieri, facendo venir meno il divieto di ingresso previsto per i mezzi di informazione.

Particolarmente significative alcune iniziative poste in atto ai fini della riqualificazione/ammodernamento di alcuni centri per stranieri nonché l'istituzione presso il Ministero dell'Interno di un tavolo di coordinamento nazionale composto anche dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dalle Regioni, da Province e Comuni.

- **Emersione lavoro nero**

Sono state introdotte sanzioni più severe per chi impiega stranieri irregolari con la possibilità di rilascio del permesso di soggiorno per i lavoratori particolarmente sfruttati che denuncino il datore di lavoro e cooperino nel procedimento penale.

- **Permessi di soggiorno**

Tra le iniziative di semplificazione normativa realizzate vi è l'estensione della validità temporale del permesso di soggiorno in attesa di occupazione da sei mesi a un anno. Sono state, peraltro, adottate iniziative di riorganizzazione amministrativa che hanno permesso di ridurre e consolidare i tempi di rilascio del permesso di soggiorno che si sono attestati in media, entro 45 giorni a fronte dei 271 occorrenti nel luglio 2008.

- **Semplificazione procedura di concessione cittadinanza**

È stata realizzata un'importante iniziativa di semplificazione conferendo ai Prefetti la delega, a partire dal 1° giugno 2012, della firma della concessione della cittadinanza per matrimonio. È stato altresì attivato, dal 5 novembre 2012, un collegamento con la Rete delle Rappresentanze Consolari, che potranno, quindi, esaminare in formato elettronico le istanze di concessione della cittadinanza italiana presentate presso quegli Uffici.

- **Gestione emergenza nord-Africa**

Importanti iniziative, tra le quali il potenziamento della rete SPRAR, sono state intraprese in relazione allo stato di emergenza relativo alla gestione dell'afflusso di extracomunitari prorogato sino al 31 dicembre 2012, nonché a seguito dello stato di emergenza dichiarato per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dal Nord Africa.

Affari internazionali

- **Accordi firmati**

È stato sottoscritto con la Libia un processo verbale che rafforza la collaborazione con quel Paese. Complessivamente nel corso del 2012 sono stati firmati nove tra accordi/intese in materia di sicurezza e di contrasto all'immigrazione irregolare. Importante è stata anche la missione in Angola e Sud Africa, in occasione della quale sono stati sottoscritti accordi di cooperazione in materia di sicurezza.

- **Partecipazione al GAI e al G6**

Di particolare rilevanza sono state le tre Riunioni dei Ministri del G6 e USA svoltesi a Parigi, Monaco e a Londra che hanno permesso l'approfondimento delle tematiche di maggiore attualità nel dibattito comunitario e nel dialogo transatlantico, come la crisi in Nord Africa e in Siria, il fenomeno della radicalizzazione, le questioni connesse alla libertà di circolazione, l'aggressione ai patrimoni criminali, le criticità legate alla protezione dei dati oggetto di scambio anche per fini di sicurezza e alla loro conservazione. Si sono inoltre tenuti 8 Consigli di Giustizia e Affari Interni.

- **Assemblea Internazionale INTERPOL**

Si è svolta a Roma l'81^a Assemblea Generale di Interpol, a cui hanno preso parte i Ministri dei 186 Paesi aderenti. Nel corso dell'evento è stato, tra l'altro, presentato ufficialmente il Digesto dei casi di criminalità organizzata transnazionale, iniziativa realizzata dall'Italia in collaborazione con la Colombia e l'UNODC.

Amministrazione generale ed enti locali

- **U.T.G.**

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri, in esame preliminare, il regolamento che individua ulteriori compiti e attribuzioni della Prefettura connessi alle funzioni di rappresentanza unitaria dello Stato e che attribuisce alla Prefettura, l'esercizio unitario delle funzioni logistiche e strumentali di tutti gli uffici periferici dello Stato.

- **Incandidabilità**

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri, in esame preliminare, un Testo Unico delle cause di incandidabilità a membri del Parlamento nazionale ed europeo e ai Consigli Regionali, Provinciali e Comunali. Inoltre, nel contesto delle disposizioni finalizzate a prevenire i fenomeni di corruzione ed illegalità nella pubblica amministrazione, sono state introdotte norme che attribuiscono al Prefetto compiti di supporto agli Enti Locali per la predisposizione dei piani anticorruzione.

- **Comuni commissariati (non per mafia)**

Nel corso del periodo di riferimento sono stati sciolti **168** comuni ai sensi dell'art. 141 del decreto legislativo n.267/2000.

- **Riduzione dei costi della politica regionale e locale**

Favorisce la trasparenza e la riduzione dei costi degli apparati politici regionali, nonché riequilibra la situazione finanziaria di enti locali in difficoltà, nell'obiettivo di assicurare negli enti territoriali una gestione amministrativa e contabile efficiente e trasparente, in un quadro generale che vede le regioni e gli enti locali chiamati a concorrere agli obiettivi di finanza pubblica, al consolidamento dei conti e al rispetto del principio del pareggio di bilancio.

In particolare, al fine di evitare situazioni di crisi che alterano l'ordinato andamento delle attività che fanno capo alle amministrazioni locali è stata introdotta, in aggiunta alla disciplina già prevista per gli enti strutturalmente deficitari e per gli enti in stato di dissesto finanziario, una procedura *ad hoc* (cosiddetto *pre-dissesto*) in grado di evitare il dissesto finanziario attraverso interventi di riequilibrio pluriennale, della durata massima di dieci anni.

- **Documento digitale unificato**

Prevede l'introduzione, previa adozione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro delle Finanze, di un documento unificato, consistente in un supporto elettronico in cui sono fatti confluire la carta di identità e la tessera sanitaria, quest'ultima con funzione di carta dei servizi. Il cittadino viene dotato di una possibilità di accesso facile ed economica a tutti i servizi on line della PA; al contempo il documento rappresenta il punto di riferimento unitario attraverso cui il cittadino viene registrato e conosciuto dall'Amministrazione.

Protezione civile

Particolarmente significativo l'impegno del Ministero dell'Interno attraverso le sue strutture centrali e periferiche in occasione del sisma che ha colpito l'Emilia (oltre **126.000** interventi di soccorso) e quello che ha interessato il Pollino (oltre **2400** interventi di soccorso).

Tra gli altri interventi di soccorso si segnala, per la sua peculiarità, quello messo in campo per far fronte all'emergenza della Costa Concordia all'Isola del Giglio (impegnate **132** unità operative e **66** mezzi).

LAVORO, POLITICHE SOCIALI E PARI OPPORTUNITÀ

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha realizzato due importanti traguardi, complementari sotto diversi profili: la **riforma del sistema previdenziale e la riforma del mercato del lavoro**.

Settore previdenziale

- Con la riforma è stato portato a compimento il quadro elaborato dalla legge di riforma pensionistica del 1995, accelerandone la piena attuazione. In particolare, con **l'estensione generale e immediata del metodo contributivo di calcolo delle pensioni, l'abolizione delle pensioni di anzianità e la progressiva uniformità dei requisiti tra generi**, è stato realizzato un coraggioso bilanciamento dei rapporti tra le generazioni, a favore di quelle giovani e future. Ciò ha consentito, tra l'altro, di condurre il Paese verso importanti traguardi di contenimento della spesa pubblica.
- Il Ministero ha inoltre individuato i principi, i criteri e i parametri che hanno consentito agli enti previdenziali privati di adottare le misure necessarie a garantire il mantenimento dell'equilibrio finanziario nell'arco di cinquant'anni.

Mercato del lavoro

L'accesso al lavoro ha come snodo il “nuovo apprendistato”, perfezionato con il Testo Unico di recente emanazione: si tratta dello strumento che coniuga l'ingresso dei giovani lavoratori con il loro sviluppo professionale, e diviene, anche grazie agli incentivi di cui gode, la migliore modalità per le imprese di investire sull'asset del loro capitale umano.

- **Ai fini di promuovere l'occupazione stabile e l'investimento di lungo corso in capitale umano, sono stati previsti incentivi specifici alla trasformazione dei contratti a tempo determinato di giovani e di donne in contratti a tempo indeterminato.**
- **Al fine di incrementare i livelli di occupazione per i giovani e il mantenimento di condizioni di reddito adeguate per i lavoratori anziani, il Ministero ha adottato un decreto che fornisce risposte effettive al problema dell'invecchiamento attivo, nell'ambito di un efficace sistema di 'welfare to work'.**
- **L'ampia revisione degli strumenti di tutela del reddito inserita nella riforma del mercato del lavoro prevede la progressiva convergenza verso un unico ammortizzatore sociale, l'Aspi, che entrerà in applicazione da gennaio 2013.** Con il nuovo strumento di sostegno al reddito, la platea dei beneficiari del sussidio di disoccupazione viene estesa anche a categorie precedentemente escluse e garantita una copertura assicurativa anche a lavoratori esposti al rischio di discontinuità lavorativa. La difficile congiuntura e i suoi effetti

Politiche sociali

- Il Ministero ha completamente ridisegnato la (nuova) social card, che, limitatamente alle città in cui è attiva la sperimentazione, diventerà un concreto strumento di inclusione attiva dei soggetti a rischio di esclusione sociale. *Non si è tuttavia ancora proceduto alla firma del decreto attuativo.*
- Con riferimento ai servizi alle famiglie, il **Piano di Azione e Coesione ha finanziato con 730 milioni di euro** un importante programma per il rafforzamento dei servizi di cura per i bambini della fascia fino a tre anni di età e di assistenza domiciliare per gli anziani non autosufficienti nelle regioni dell'obiettivo convergenza.

Pari opportunità

- Il Ministero ha intrapreso e sostenuto azioni e interventi volti ad affermare la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, sviluppare qualitativamente e quantitativamente l'occupazione femminile e giovanile, tutelare contro ogni forma di discriminazione e violenza tutti i soggetti considerati deboli e svantaggiati: donne, bambini, disabili e stranieri.
- Per una **piena partecipazione delle donne alla vita economica e politica**, sono state varate disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli delle società quotate private, delle non quotate in mercati regolamentati e controllate da pubbliche, nonché nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali.
- **Sono state intraprese azioni a tutela delle vittime di tratta e interventi volti a contrastare le diverse forme di razzismo, xenofobia e intolleranza.**

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico

- In stretto collegamento con il Ministero per la Coesione Territoriale, è stato dato impulso all'attività di tutela, gestione e valorizzazione del **sito archeologico di Pompei**, con lo stanziamento di 105 milioni di euro da fondi europei e l'avvio di specifici e trasparenti bandi di gara per le azioni di recupero.
- **Stanziamento di 70 milioni di euro con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) -Fondo per lo sviluppo e la coesione n. 38 del 23 marzo 2012 (pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 138 del 15.06.2012) a favore di alcune eccellenze del patrimonio culturale e museale italiano, quali Brera a Milano (23 milioni di euro), la Reggia di Capodimonte (7 milioni di euro) e il Palazzo Reale a Napoli (18 milioni di euro) le Gallerie dell'Accademia a Venezia (7 milioni di euro), e i poli museali di Taranto (5 milioni) e di Melfi (4 milioni); altri 6 milioni sono stati destinati ai poli museali di Sassari, Cagliari e Palermo.** Gli stanziamenti deliberati hanno, tra le loro finalità principali, quella di contribuire in modo determinante all'adeguamento dell'offerta turistico-culturale. Per quanto riguarda in particolare la Grande Brera, l'11 dicembre 2012 il Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia ha posto in gara i primi tre lotti di lavori (restauro completo di Palazzo Citterio, rifacimento di tutte le coperture del palazzo storico di Brera, interventi preliminari sugli edifici delle caserme di via Mascheroni in vista del trasferimento di una parte significativa dell'Accademia in questo spazio, come da accordi sottoscritti). Tutti i fondi Cipe sono stati comunque destinati a progetti velocemente cantierabili, con bando entro il 31 dicembre 2012.
- **L'adozione della "direttiva sul decoro"**. La direttiva, valida su tutto il territorio nazionale, impartisce disposizioni al fine di contrastare l'esercizio, nelle aree pubbliche aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, di attività commerciali e artigianali su aree pubbliche in forma ambulante o su posteggio, nonché di qualsiasi altra attività non compatibile con le esigenze di tutela del patrimonio culturale, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il decoro dei complessi monumentali.
- **Progetti di interventi sul patrimonio culturale: Programma Operativo Interregionale.** Il progetto, realizzato in stretta cooperazione fra Mibac e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, è entrato nella fase operativa attraverso la realizzazione, nel quadro del Piano di Azione Coesione, di oltre 30 interventi in "aree di attrazione culturale" del Sud per un investimento complessivo di 173,1 milioni di euro. L'obiettivo è di promuovere lo sviluppo territoriale dei "luoghi" di intervento potenziando l'offerta del patrimonio culturale e museale del Sud.

- **Il Ministero ha promosso una più mirata collaborazione con le Fondazioni di origine bancaria, muovendo da uno specifico protocollo d'intesa firmato con l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio nel 2008**, ma sinora rimasto senza precisa attuazione. Il più recente accordo riguarda un protocollo d'intesa siglato il 22 novembre 2012 tra il MiBAC, la Regione Abruzzo e le quattro Fondazioni di origine bancaria abruzzesi (Tercas, Carispaq, Carichieti e PascaAbruzzo) per il coordinamento degli interventi di conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale. L'accordo rafforza ulteriormente l'impegno per una concreta ed efficace collaborazione tra pubblico e privato sociale a favore della tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale dell'Abruzzo.
- **Concreto avvio dei bandi di gara per lavori di restauro del Colosseo di Roma**, nell'ambito dell'intervento di supporto offerto dal Gruppo Tod's-Della Valle. La prima gara è stata completata, anche se restano tuttora pendenti i ricorsi amministrativi delle ditte che non hanno vinto. Il cantiere dovrebbe verosimilmente partire in tempi brevissimi.
- **Investimento della Direzione Regionale del Lazio, pari a circa 4 milioni di euro, per la salvaguardia e programmazione di restauri di Villa Adriana a Tivoli.**

Cinema e Spettacolo

- **Approvazione della norma sulla cedibilità del credito di imposta per la digitalizzazione delle sale cinematografiche.** Tale norma intende favorire lo sviluppo e l'innovazione del sistema cinematografico nazionale, agevolando gli esercenti medio piccoli nel processo di adeguamento tecnologico delle sale.
- **Adozione del regolamento che definisce il nuovo assetto ordinamentale e organizzativo delle fondazioni lirico sinfoniche,** provvedimento che si rende necessario per dare attuazione alla delega prevista dall'articolo 1 del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64. E' un intervento volto a riconoscere maggiore autonomia agli enti del settore e a rafforzare la compartecipazione finanziaria delle autonomie territoriali, nel cui territorio opera ciascuna fondazione. L'intento è di superare le difficoltà finanziarie che, attualmente, molte fondazioni presentano, consentendo un maggiore equilibrio di gestione e una conseguente migliore qualità della produzione artistica. Tale intervento è in linea con il programma di governo in materia di riorganizzazione dell'apparato amministrativo volto all'eliminazione di inefficienze e costi superflui

Archivi e Biblioteche

- Stanziamento di 6,6 milioni di euro destinati ad un piano straordinario di salvaguardia delle Biblioteche pubbliche statali.
- Il progetto di digitalizzazione del patrimonio librario ha preso avvio dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Provvedimenti legislativi nazionali

D.l. liberalizzazioni

Per rilanciare il sistema agroalimentare e fornire maggiore solidità finanziaria alle aziende del comparto, sono state previste misure specifiche all'interno del D.L. 'Liberalizzazioni' n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012. Tra le più rilevanti:

- **Disciplina delle relazioni commerciali tra agricoltura, industria e distribuzione.** L'articolo 62 determina una maggiore trasparenza dei rapporti all'interno della filiera, tutelando i soggetti più deboli: introduce l'obbligo della forma scritta per i contratti di vendita dei prodotti agricoli e alimentari, vieta e sanziona i comportamenti sleali lungo la filiera e interviene sui termini di pagamento per le cessioni di prodotti agricoli e alimentari.
- **Attivazione dei nuovi contratti di filiera e di distretto.** L'articolo 63 consente di rilanciare gli investimenti nel comparto agroalimentare attraverso un cofinanziamento da parte dello Stato degli investimenti effettuati dagli imprenditori del settore agricolo ed agroindustriale tramite l'attivazione di contratti di filiera e di distretto. Il budget previsto è di 250-300 milioni di euro.
- **Istituzione del Fondo Credito per le imprese agricole.** Per agevolare le imprese nell'accesso ai finanziamenti bancari, contrastare la carenza di liquidità e consentire la realizzazione di investimenti cofinanziati da risorse comunitarie, l'articolo 64 prevede misure di sostegno per l'accesso al credito attuando la specifica decisione comunitaria che istituisce il 'Fondo credito'.
- **Convenzioni per lo sviluppo della filiera della pesca.** L'intervento stimola la nascita di nuove imprese, garantisce assistenza tecnica agli operatori del settore e facilita il loro accesso al credito. La norma abilita il Mipaaf a stipulare convenzioni con le Associazioni di categoria, utilizzando risorse già disponibili e quantificabili in circa 6 milioni di euro.
- **Inibizione incentivi al fotovoltaico su terreni agricoli.** Per tutelare la presenza dell'attività agricola sul territorio, l'articolo 65 nega l'accesso al sistema degli incentivi statali per gli impianti fotovoltaici con moduli collocati direttamente sui terreni agricoli.

D.l. semplificazioni

Per rispondere alle esigenze del comparto relative a una maggiore semplificazione e allo snellimento del carico burocratico per le imprese, sono state previste specifiche norme apposite all'interno del D.L. 'Semplificazioni' n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito dalla Legge n. 35/2012.

Si semplificano le operazioni relative all'**erogazione di aiuti e contributi dell'Unione europea** per il settore agricolo, consentendo agli Organismi Pagatori italiani per il tramite di Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) di accedere alle informazioni riguardanti i soggetti beneficiari possedute dall'Agenzia delle Entrate, dall'Inps e dalle Camere di

Commercio, facendo risparmiare tempo e lavoro agli imprenditori che non dovranno più fornire le suddette informazioni in prima persona. L'intervento riguarderà circa 1,4 milioni di agricoltori italiani, che godranno di una sostanziale riduzione e velocizzazione delle procedure burocratiche, e dovrebbe determinare un risparmio per la Pubblica Amministrazione pari a circa 10 milioni di euro.

Altre importanti disposizioni di semplificazione per il sistema agroalimentare permettono di:

- Mettere a disposizione delle aziende l'**elenco dei controlli** a cui sono sottoposte, in funzione della dimensione e del settore di attività, chiarendone tipologia e modalità;
- Semplificare e coordinare le attività dei controlli sulle imprese con l'**eliminazione dei controlli non necessari**;
- Semplificare la **vendita diretta** dei prodotti agricoli;
- Semplificare la **movimentazione dei rifiuti aziendali** con riduzione degli oneri per le imprese.

D.l. sviluppo 1

- **Azioni di promozione del *Made in Italy* agroalimentare.** Il Mipaaf ha proseguito nella ridefinizione dell'azione in materia di promozione dell'agroalimentare di qualità. In particolare, per quanto riguarda l'internazionalizzazione del *Made in Italy* agroalimentare, il D.L. 'Sviluppo', convertito con modificazioni, dalla Legge n. 134/2012, prevede che un rappresentante del Mipaaf sia inserito nella cabina di regia del **nuovo ICE** per sostenere l'export dei prodotti agroalimentari.
- **Istituzione di un sistema di tracciabilità dell'origine del pescato.** Per fornire una più dettagliata **informazione al consumatore** ed **incrementare lo sviluppo concorrenziale del mercato ittico**, l'articolo 59 (Disposizioni urgenti per il settore agricolo- commi 14-19) introduce un **sistema volontario di indicazione dell'origine** per chi vende al dettaglio e chi somministra prodotti della pesca, così da segnalare al consumatore la dicitura '**prodotto italiano**' o altra indicazione relativa all'origine italiana o alla zona di cattura, più precisa di quella obbligatoriamente prevista dalle disposizioni vigenti in materia.
- **Interventi per rafforzare l'azione di tutela e promozione dei Consorzi di tutela dei vini.** L'articolo 59 (Disposizioni urgenti per il settore agricolo, comma 1) prevede che il soggetto inserito nel sistema di controllo di una Denominazione di origine protetta (DOP) o Indicazione Geografica Protetta (IGP) che non assolve in modo totale o parziale, nei confronti del Consorzio di tutela incaricato, gli oneri dovuti per la sua attività sia sottoposto a sanzione amministrativa pecuniaria.

Energie rinnovabili

Con l'obiettivo di garantire un **giusto rapporto sul territorio tra agricoltura e energie rinnovabili**, oltre a bloccare gli incentivi per il fotovoltaico a terra, si è intervenuto anche per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili legate alla rete di opere irrigue e di bonifica (art. 59 - Disposizioni urgenti per il settore agricolo -

comma 7). Con i decreti firmati con i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, si è introdotto un **sistema di incentivi moderno, sostenibile ed equo**. Sono state favorite fonti che sviluppano una filiera produttiva nazionale, **senza generare dannose competizioni con la produzione alimentare** nel campo delle energie rinnovabili per la produzione di energia elettrica e termica.

Agriturismo

A conclusione di un complesso e lungo iter amministrativo, è stato sottoposto all'attenzione della Conferenza Stato-Regioni il Decreto ministeriale con il quale si approvano i criteri unitari di classificazione degli agriturismi italiani, si stabiliscono procedure comuni per il recepimento dei criteri nelle singole realtà regionali e si approva il nuovo logo dell'agriturismo italiano.

Attività Ue e correlata

A livello europeo, è stato profuso il massimo sforzo in relazione ai negoziati per la riforma della Politica agricola comune (PAC) per il periodo 2014-2020. Il negoziato è ancora in corso, ma si sono compiuti importanti passi in avanti per il nostro Paese rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea. Sul fronte della riforma della Politica comune della Pesca (PCP) e nello specifico delle risorse del nuovo Fondo per gli affari marittimi e la pesca post 2013 (**FEAMP 2014-2020**), a seguito dei negoziati condotti in sede di Consiglio Ue è stato raggiunto un accordo che ha accolto la maggior parte delle richieste italiane.

- **Pacchetto latte.** Con la firma del decreto di applicazione, è operativo in Italia il 'pacchetto latte'. La nuova normativa, valida fino a giugno 2020, permette ai produttori del settore lattiero-caseario di **accrescere il proprio potere contrattuale**, alle organizzazioni di produttori di negoziare il prezzo per il latte crudo per gli allevatori che rappresentano. È stata inoltre introdotta per i formaggi DOP e IGP la 'programmazione produttiva', fortemente sostenuta dall'Italia, con cui sarà possibile **equilibrare il rapporto dell'offerta rispetto alla reale domanda**, contribuendo a uno sviluppo regolare del mercato e indirettamente alla stabilità dei redditi.
- **Pacchetto qualità.** Il 'pacchetto qualità', approvato in sede comunitaria, introduce delle novità importanti per l'agroalimentare italiano. Tra queste, si segnala la **protezione ex officio**, grazie alla quale gli Stati membri sono tenuti ad adottare obbligatoriamente le misure necessarie a tutelare le indicazioni geografiche; ciò consentirà alle eccellenze del *Made in Italy* di essere adeguatamente protette.
- **Aiuti agli indigenti.** Per gli **Aiuti agli indigenti 2013**, il Parlamento Ue ha approvato la proposta che assegna risorse **per oltre 500 milioni di euro**. L'Italia è riuscita ad ottenere un plafond di circa **100 milioni di euro** per l'acquisto di prodotti agricoli da distribuire ai cittadini più bisognosi. Attraverso il Piano di distribuzione degli alimenti agli indigenti il Mipaaf – tramite Agea e gli Enti caritativi riconosciuti – è riuscito a distribuire in Italia, solo nel 2012, circa **126 milioni di aiuti alimentari**, assistendo circa **3.600.000 persone**. Il programma potrebbe terminare con il 2013 a causa dell'opposizione alla sua

prosecuzione da parte di alcuni Stati membri, mentre l'Italia sta negoziando per la sua prosecuzione. In caso negativo, si potrà fare riferimento al nuovo **Fondo nazionale per gli indigenti**, istituito all'interno del D.L. 'Sviluppo' (Articolo 58, Fondo per la distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti).

- **Denominazioni dop e igp.** Nel corso degli ultimi 12 mesi sono stati **13** i prodotti agroalimentari italiani di qualità che hanno ottenuto il **riconoscimento comunitario DOP o IGP**. L'Italia si conferma il **leader europeo** dei prodotti di qualità certificata, con il maggior numero di denominazioni registrate: **246**, di cui 154 DOP e 92 IGP.
- **Psr.** Per quanto riguarda il rischio disimpegno dei Programmi di sviluppo rurale (PSR), il problema è confinato solo ad alcune Regioni, anche se è accentuato dal fatto che, a differenza della programmazione 2000 – 2006, non è più possibile effettuare compensazioni tra programmi in difficoltà e programmi che invece hanno abbondantemente superato il rispettivo target di spesa. I dati di monitoraggio della Rete rurale nazionale evidenziano che al 16 dicembre 2012, dovevano essere ancora spesi **175 milioni** di euro, di cui **123 milioni** di quota comunitaria. In ogni caso, tenuto conto degli sforzi aggiuntivi messi in atto in questi ultimi mesi, peraltro sostenuti anche dal Mipaaf che ha ulteriormente potenziato le postazioni di assistenza tecnica dislocate presso alcune Regioni, la soglia di disimpegno dovrebbe essere superata anche nel 2012 da tutte le Regioni.

MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO

Energia

- **Strategia Energetica Nazionale.** A oltre 20 anni dall'ultimo Piano Energetico Nazionale, la definizione di una Strategia Energetica Nazionale disegna un'agenda complessiva di governo del settore dell'energia per i prossimi anni. La proposta di politica energetica deve ora trovare concretezza con un'approvazione formale e con la definizione di un piano attuativo per i prossimi mesi e anni.
- **Forte impegno alla promozione dell'efficienza energetica.** Rafforzamento del meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica; avvio di un percorso di efficienza per le abitazioni e l'edilizia pubblica (tramite "Conto Termico") a riduzione anche del costo degli apparati amministrativi; prolungamento fino a giugno 2013 delle detrazioni del 55% per gli interventi residenziali.
- **Liberalizzazione del mercato del gas.** Perdita del controllo di SNAM da parte di ENI, avvio del mercato del bilanciamento, liberalizzazione dello stoccaggio e adozione di regole per l'incremento della capacità utilizzata sul gasdotto TAG con l'Austria. Grazie a queste misure, negli ultimi mesi il nostro gap di prezzo spot rispetto ai mercati europei si è più che dimezzato, consentendo a breve una probabile riduzione delle tariffe per i clienti civili.
- **Riordino incentivi su rinnovabili elettriche e termiche.** La revisione degli incentivi alle rinnovabili elettriche su livelli europei e con meccanismi di governo dei volumi ha permesso di risparmiare circa 3 miliardi l'anno rispetto all'andamento inerziale. È stata introdotta un'incentivazione stabile per le rinnovabili termiche.
- **Liberalizzazione mercato dei carburanti.** Numerosi interventi per incrementare il livello di liberalizzazione della distribuzione dei carburanti (come la riduzione dei vincoli per attività non-oil o l'incremento della modalità self service) e per consentire la nascita di un mercato della capacità di stoccaggio dei prodotti petroliferi e di una piattaforma per il mercato all'ingrosso dei carburanti.

Infrastrutture

- **Sblocco di 40 miliardi di euro per infrastrutture e cantieri.** Da novembre a oggi, tramite il CIPE sono stati sbloccati finanziamenti pubblico/privati che consentiranno di aprire nuovi cantieri e di procedere alla realizzazione di quelli già operativi.
- **Norme che hanno velocizzato la procedura di approvazione dal parte del CIPE.** Sono state approvate circa 120 nuove norme per accelerare e semplificare l'iter di realizzazione delle infrastrutture. Si tratta di interventi concreti e puntuali, tra cui spicca la forte riduzione delle tempistiche riguardanti l'esecutività delle delibere Cipe.
- **Potenziamento degli strumenti per attrarre capitali privati.** Contratto di disponibilità, anticipo della fase di gestione nelle concessioni e strumenti finanziari (Project bond con trattamento fiscale di favore, obbligazioni di scopo degli enti territoriali).
- **Avvio dell'autonomia finanziaria dei porti.** Misura che punta a dare nuovo impulso all'infrastrutturazione portuale e alla viabilità stradale e ferroviaria di connessione.

Edilizia

- **Piano nazionale per le città.** Grazie al Piano Nazionale per le città, sarà possibile far ripartire la riqualificazione delle aree urbane degradate e lo sviluppo di numerosi centri urbani.
- **Neutralità dell'IVA per nuove costruzioni e housing sociale.** Abolito il limite temporale per la compensazione Iva, in modo da assicurare alle imprese di costruzione la possibilità di portare a compensazione l'IVA pagata per la realizzazione dell'opera anche nel caso in cui questa venga venduta o locata dopo il termine di cinque anni. **Esenzione IVA** per le locazioni e le vendite degli immobili inseriti in piani di edilizia abitativa convenzionata.
- **Incentivi fiscali per le spese di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica degli edifici.** Innalzamento, fino al 30 giugno 2013, delle soglie di detrazione IRPEF per i lavori di ristrutturazione edilizia e proroga fino al 30 giugno 2013 del bonus per gli interventi edilizi di riqualificazione energetica.

Credito e finanza d'impresa

- **Liberalizzazione finanza d'impresa** attraverso la rimozione dei vincoli civilistici e fiscali che di fatto impedivano l'emissione di obbligazioni e cambiali finanziarie da parte di società non quotate. Misura volta ad ampliare le opportunità di ricorso al mercato del debito per le società italiane non quotate, anche di media e piccola dimensione.
- **Rafforzamento del FCG e del sistema dei confidi.** Interventi per migliorare le condizioni di accesso al credito bancario, soprattutto per le PMI.
- **Iva per cassa.** Si è esteso il pagamento dell'Iva per cassa a una più ampia platea di imprese, rendendo contestuale la corresponsione del tributo al pagamento della fattura.
- **Adozione della Direttiva pagamenti e certificazione crediti PA.** Con l'approvazione, in anticipo rispetto ai tempi dettati dall'Europa, della Direttiva sui Late Payments si è risolto in maniera strutturale il problema dell'indebitamento forzoso legato ai ritardi di pagamento nel pubblico e nel privato. Per smaltire lo stock di debiti scaduti della PA si è definito un meccanismo di certificazione obbligatoria, anche al fine di facilitare la compensazione fra debiti iscritti a ruolo e crediti con la PA prevedendo altresì la possibilità di intervento del FCG a garanzia delle operazioni di anticipo e smobilizzo da parte del sistema bancario dei crediti certificati.
- **ACE.** Per favorire la capitalizzazione delle imprese è prevista la deduzione dal reddito d'impresa di un importo pari al rendimento nozionale sull'aumento del patrimonio.

Innovazione

- **Riordino incentivi del MiSE e creazione del Fondo per la Crescita sostenibile.** Sono stati aboliti gli incentivi a fondo perduto e le modalità di erogazione a pioggia. Attraverso il riordino delle misure e l'istituzione del Fondo Unico per la Crescita Sostenibile si gestiranno con molta più efficienza le risorse a disposizione, finanziando solo progetti di rilevante interesse nazionale nel campo dell'innovazione, dell'internazionalizzazione e della riconversione industriale.

- **Nuova disciplina per favorire la nascita di Start up innovative.** Per la prima volta è stato introdotto nel panorama legislativo italiano un quadro di riferimento organico per favorire la nascita e la crescita di nuove imprese innovative, contribuendo in tal modo alla diffusione di una cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità.
- **Agenda digitale.** Sono state introdotte misure che mirano allo sviluppo di specifici strumenti per la digitalizzazione del Paese: eliminazione del digital divide dall'intero territorio nazionale e diffusione delle reti a banda ultra-larga; sviluppo dei pagamenti in modalità elettronica; piena digitalizzazione dei rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione; vengono introdotte modalità digitali di accesso a diversi importanti servizi pubblici (sanità, istruzione, giustizia).
- **Asta frequenze digitali:** blocco dell'assegnazione gratuita delle frequenze e introduzione di un meccanismo a base d'asta che predispone arrivo del 5G. Superamento del cosiddetto "beauty contest" con previsione di una pubblica gara, con il criterio dell'offerta economica più elevata anche mediante rilanci competitivi, indetta dal MISE sulla base delle procedure stabilite dall'AGCOM.

Internazionalizzazione

- **Il pieno ripristino dell'Agenzia ICE.** È stato rimesso in trazione il sistema di supporto alla promozione del Made in Italy attraverso la costituzione della Nuova Agenzia ICE, per il cui pieno funzionamento restano solo da firmare il DPCM relativo alle risorse umane e finanziarie e l'acquisizione del concerto del MEF sul DM MISE relativo ai compensi degli organi e al regolamento organizzativo. È in discussione un importante emendamento alla legge di stabilità per assicurare adeguate risorse per la rete Estera.
- **Accentramento in CDP dell'export finance.** È stato accentrato presso CDP il sistema del supporto finanziario all'internazionalizzazione con il conferimento della Sace e di Simest. CDP potrà finanziare le operazioni di interesse degli esportatori italiani direttamente o per tramite delle banche che ne facciano richiesta.
- **Introduzione del Desk Italia per l'attrazione di IDE.** È stato istituito il Desk Italia, un unico punto di coordinamento stabile, tempestivo ed efficace, con funzioni di "accompagnamento" per i soggetti imprenditoriali esteri che abbiano il proposito di investire in Italia. Attraverso questo Desk saranno semplificate e velocizzate le procedure legate all'investimento, accrescendo di conseguenza l'attrattività del nostro Paese.

Semplificazioni e liberalizzazioni

- **Nuova legge fallimentare.** Per promuovere l'emersione anticipata della crisi e la sua risoluzione in continuità, si è introdotta la facoltà di accedere immediatamente alle protezioni previste dalla legge fallimentare (senza la necessità di produrre contestualmente tutta la documentazione finora richiesta), potendo così ottenere fin da subito finanzia interinale in regime di pre-deduzione e di esenzione dai reati penali di bancarotta e di concessione illecita del credito.

- **Semplificazioni per infrastrutture ed edilizia.** Con l'introduzione dell'Autorizzazione unica ambientale è sufficiente rivolgersi a un unico ente per ottenere le autorizzazioni ambientali necessarie all'inizio di un'attività produttiva. Lo sportello unico per l'edilizia costituisce l'unico punto di accesso per tutte le pratiche amministrative riguardanti gli interventi edilizi.
- **Liberalizzazione del settore assicurativo (ramo danni).** Abolizione delle clausole di tacito rinnovo per favorire la mobilità. Introduzione del contratto base di RC Auto, contenente un insieme minimo di coperture standard, che tutte le compagnie sono tenute a offrire in regime di piena libertà tariffaria, allo scopo di incrementare la trasparenza e la comparabilità delle condizioni offerte dalle diverse compagnie. Eliminazione dei vincoli di collaborazione tra gli intermediari assicurativi. Questa misura intende favorire la concorrenza, rendendo maggiormente accessibili ai consumatori i prodotti assicurativi più competitivi presenti sul mercato.

Produttività

- **Accordo sulla produttività e rifinanziamento del fondo per la defiscalizzazione del salario di produttività.** È stata reintrodotta per il triennio 2013-15 la detassazione del salario di produttività, con un finanziamento complessivamente pari a 2,2 miliardi. Tale misura rappresenta una leva importante per definire un nuovo modello di organizzazione del lavoro che incentiva la contrattazione collettiva di secondo livello collegando parte della retribuzione al raggiungimento di obiettivi di produttività (come previsto dall'Accordo tra le parti sociali).

Gestione tavoli di crisi

- **Risoluzione di alcuni tavoli di crisi.** Negli ultimi 12 mesi sono stati attivati 147 tavoli di confronto che riguardano altrettante aziende; 18 riguardano aziende in amministrazione straordinaria. 68 casi sono sostanzialmente risolti o in fase di risoluzione. Tra questi: Merloni, Eni Novamont, Electrolux, Indesit, OMSA, Golden Lady.

Interventi strategici del MIUR

Istruzione

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha intrapreso azioni di sostegno alla istruzione, sul modello di policy dell'Unione europea, che avvalorano il legame esistente tra il grado di istruzione della popolazione e il tasso di partecipazione attiva alla vita politica e sociale del Paese, presupposto fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico. Tale impegno si articola nelle seguenti linee d'azione:

- **PROMUOVERE UNA MIGLIORE SCOLARITÀ IN TUTTA LA POPOLAZIONE**, favorendo il sapere e le competenze diffuse. Il Ministero è impegnato ad individuare le leve con cui è possibile rendere *la scuola uno dei motori di sviluppo del nostro Paese*, partendo dalla modernizzazione del sistema di istruzione, dalla promozione del merito in un sistema fortemente inclusivo, come previsto dall'art. 34 della Costituzione, e dal contrasto dei fattori di rischio e di esclusione sociale, anche determinati dalla povertà di istruzione. In questa ottica, sono in corso di adozione anche le Indicazioni nazionali scuola dell'infanzia e I ciclo di istruzione, arricchite di una prospettiva europea pienamente valorizzata e di significativi miglioramenti in diverse aree. Sulla base delle nuove Indicazioni si potrà andare verso un consolidamento delle conoscenze e competenze di base nella scuola italiana, in una nuova prospettiva culturale. Strategica è anche la promozione della *mobilità degli studenti* per estendere la possibilità di studio e lavoro all'estero.
- **PROMUOVERE IL CONTRASTO ALL'INSUCCESSO FORMATIVO, ALLA DISPERSIONE E ALL'ABBANDONO SCOLASTICO**. Con la piena attuazione all'Agenda di Lisbona dell'UE si arriva a conseguire l'obiettivo di portare il tasso di fallimento formativo sotto il 10% (rispetto all'attuale 18,8%), con azioni specifiche per contrastare le cause di fenomeni di mancata scolarità e per promuovere il recupero delle aree scolastiche più compromesse, anche potenziando iniziative di educazione alla cittadinanza e alla legalità.
- **INTRODUZIONE DI NUOVE MODALITÀ DI RECLUTAMENTO E FORMAZIONE INIZIALE DEI DOCENTI**. Diventa, inoltre, fondamentale introdurre nuove modalità di *reclutamento e formazione iniziale dei docenti*, per favorire l'ingresso nella scuola di giovani insegnanti capaci e meritevoli e favorire un rapporto continuo e stretto tra scuola e società, anche attraverso accordi istituzionali con università, enti di ricerca, associazioni professionali e parti sociali.
- **POTENZIAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA, RESPONSABILITÀ E VALUTAZIONE**. Occorre offrire maggiore possibilità alle scuole di esprimere, con *autonomia e responsabilità*, le proprie potenzialità, in una logica di trasparenza, semplificazione organizzativa e amministrativa dei processi e della gestione delle risorse. Occorrono nuovi modelli gestionali e di governo per la valorizzazione dell'autonomia scolastica responsabile. In quest'ottica, il Ministero ha provveduto a definire un modello integrato per la valutazione delle istituzioni scolastiche composto di autovalutazione e valutazione esterna
- **NUOVO IMPLUSO ALL'EDILIZIA SCOLASTICA**. Imprescindibile per il miglioramento della qualità dei servizi offerti e per lo sviluppo dei territori è *l'impulso all'edilizia scolastica*, sia con riguardo alla messa in sicurezza di edifici esistenti (azioni concrete per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici esistenti, con la previsione di un ruolo centrale degli enti locali che già a normativa vigente hanno le competenze istituzionali, ma che dovrebbero avere anche la gestione diretta delle relative risorse finanziarie), sia con riguardo alla costruzione di nuovi edifici, (l'introduzione delle tecnologie nelle scuole e nella didattica richiede necessariamente una nuova architettura degli edifici: dall'aula come luogo chiuso si passa al concetto di *'laboratorio ovunque'*, ad ambienti plastici e flessibili, funzionali a sistemi d'insegnamento/apprendimento avanzati, con riguardo alla didattica digitale).

- **APPRENDIMENTO PERMANENTE PER LA CRESCITA E MAGGIORE RACCORDO TRA I SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO.** L'attuazione delle norme contenute nella L. 92/2012 di riforma del mercato del lavoro è una priorità strategica da realizzare anche attraverso servizi di istruzione, formazione e lavoro, organicamente collegati. Occorre valorizzare i saperi e le competenze posseduti, necessari per rafforzare l'esercizio dei diritti di cittadinanza, la coesione sociale, lo sviluppo delle imprese, l'innovazione del modello di *welfare* e delle politiche del lavoro, l'invecchiamento attivo della popolazione, in modo da sostenere la crescita del patrimonio culturale, professionale ed economico del Paese. Occorre, inoltre, potenziare l'istruzione tecnico-professionale, raccordare i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, rafforzare gli Istituti Tecnici Superiori in una dimensione multiregionale, favorire l'alternanza scuola-lavoro, potenziare l'integrazione tra pubblico e privato.
- **DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI E DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE.** Occorre, infine, dando attuazione alle previsioni del decreto legge n. 95/2012, rendere l'offerta educativa e formativa coerente con l'esigenza di *digitalizzazione dei servizi* di interfaccia tra la scuola e le famiglie e di promozione di nuove modalità di insegnamento con l'utilizzo di strumenti e contenuti digitali.

UNIVERSITA'

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha inteso intraprendere azioni di sostegno al sistema universitario, avendo come obiettivo primario rendere il sistema dell'Università italiana più moderno e allineato ai migliori *standard* europei e internazionali, sviluppando una cultura diffusa della *trasparenza*, della *valutazione*, del *merito* e della *semplificazione*. Tale impegno si articola nelle seguenti linee d'azione:

- **FAVORIRE LA MASSIMA PERMEABILITÀ TRA SISTEMA DELL'UNIVERSITÀ E QUELLO DEGLI ENTI PUBBLICI DI RICERCA**, in termini di regole, procedure, regole per la mobilità. In Italia, fino ad oggi, i due sistemi sono risultati meno integrati che in altri Paesi e, ancora più significativo il collegamento di entrambi i sistemi con il sistema industriale.
- **MIGLIORARE LE PERFORMANCE COMPLESSIVE DEGLI ATENEI.** L'accelerazione dell'attuazione della L. 240/2011 persegue gli obiettivi di migliorare le *performance* complessive (scientifiche, organizzative e gestionali) degli Atenei, l'internazionalizzazione del sistema e una migliore relazione tra domanda e offerta e tra Università e mercato del lavoro. In particolare, erano finalizzate a tale scopo la approvazione della normativa quadro relativa alla riforma della programmazione e della valutazione delle Università (normativa per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio degli atenei, introduzione del bilancio unico e della contabilità economico patrimoniale e analitica, disciplina del dissesto finanziario e del commissariamento degli atenei).
- **INNOVAZIONI DI PROCESSO: NUOVE REGOLE DI GOVERNANCE E DI CONTABILITÀ'.** Fondamentali sono *innovazioni di processo* con l'introduzione di *nuove regole di governance e di contabilità* degli atenei nonché la definizione di linee di programmazione del sistema entro le quali gli atenei siano chiamati a definire una strategia di sviluppo autonoma e responsabile i cui risultati possano essere e monitorati e valutati al fine di riconoscere e premiare, anche dal punto di vista del sostegno finanziario, i comportamenti virtuosi.
- **NUOVO MODELLO DI FINANZIAMENTO.** Dopo l'adozione del decreto di riparto del fondo di finanziamento ordinario (FFO) per il 2012 con un modello multi - fondo e maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse finanziarie, si ritiene corretto perseguire un modello di finanziamento

cui concorrano risorse originate da Ministeri diversi, dalle Regioni, dall'Europa e da fondazioni bancarie, affinché gli Atenei possano procedere secondo un modello di trasparenza nei rapporti con il Ministero e con le altre Università e di programmazione al proprio interno.

- **ACCELERAZIONE DEL PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE UNIVERSITÀ**. Per accelerare il processo di *internazionalizzazione dell'Università* occorrono: regole per un reclutamento aperto, trasparente, meritocratico; il riconoscimento di abilitazioni internazionali al fine dell'assunzione in Italia, modalità di *double appointment*; incentivazioni per i *visiting professors* e *visiting researchers*, completamento del processo di Bologna; incentivazione per accordi di doppio titolo e di titolo congiunto tra università, sperimentazione di attività di "job market".
- **PROGRAMMAZIONE DI MECCANISMI DI FUSIONE E ACCORPAMENTO DEGLI ATENEI** A seguito dell'approvazione della normativa quadro sull'accreditamento delle sedi e dei corsi, occorre definire una programmazione finalizzata a favorire, anche attraverso opportuni meccanismi di fusione e accorpamento, la creazione di un sistema di *atenei con sufficiente massa critica* per competere a livello internazionale con focalizzazione su specifici ambiti scientifici.
- **FAVORIRE LA CAPACITÀ DEL SISTEMA DI ATTRARRE RISORSE FINANZIARIE A LIVELLO EUROPEO**. Fondamentale importanza assume la capacità del sistema di *incrementare la propria attrattività di risorse finanziarie a livello europeo* e di potenziare la rete formativa e della ricerca per attrarre studiosi e studenti dall'estero, favorendo al contempo la mobilità dei nostri studenti.
- **RAFFORZARE INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E PER IL MERITO**. La formazione universitaria va sostenuta anche come strumento per favorire la *mobilità sociale* rafforzando gli interventi per il diritto allo studio e per premiare l'impegno e i risultati ottenuti dagli studenti.

RICERCA E INNOVAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha inteso intraprendere azioni di sostegno alla ricerca e all'innovazione per un totale di 4,606 Miliardi di Euro. Tale impegno si articola nelle seguenti linee d'azione:

- **MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ NELL'ACCESSO E NELL'UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI** per la ricerca e per l'innovazione attraverso una stretta correlazione tra gli indirizzi dell'Europa (Horizon 2020 e Fondi Strutturali 2014-2020) e le azioni nazionali per il supporto alla ricerca e all'innovazione. A questo scopo sono state intraprese specifiche azioni volte a creare una maggiore interazione, nell'ambito della prossima programmazione, tra il sistema nazionale della ricerca e le politiche di coesione territoriale, in collaborazione con le Regioni. La visione generale è affidata al programma Horizon Italy 2020, attualmente in corso di redazione, e finalizzato a definire il quadro strategico di programmazione delle risorse per la ricerca e l'innovazione in sinergia con la nuova programmazione comunitaria.
- **RICOSTRUZIONE DI POLITICHE NAZIONALI IN SETTORI TECNOLOGICI DI INTERESSE STRATEGICO** a sostegno della specializzazione intelligente dei territori, attraverso la nuova politica nazionale dei cluster innovativi, con la quale ricondurre le diverse iniziative di distretti tecnologici esistenti ad una migliore efficacia nel rapporto tra sistema della ricerca, industria e nuova imprenditorialità e ad una più spinta coerenza su scala nazionale. L'obiettivo è la ricostruzione di grandi aggregati nazionali, su alcuni temi specifici di interesse strategico per l'industria nazionale: chimica verde, aerospazio, sistemi di trasporto, domotica, scienze della vita,

agroalimentare, tecnologie per le *Smart Communities*, energie rinnovabili, fabbrica intelligente. Accanto a ciò, sono stati riattivati gli interventi emergenziali per centri di ricerca di imprese ad alta tecnologia in settori strategici ed in stato di difficoltà.

- **CONTRIBUTO ALL'AGENDA DIGITALE ITALIANA** con diverse iniziative tra cui il in particolare nel settore della ricerca il progetto Smart Cities and Communities, ispirato alla necessità di indirizzare la costruzione e lo sfruttamento delle competenze industriali e scientifiche del Paese verso le nascenti sfide sociali e i bisogni concreti che si manifestano nelle comunità. Con tali iniziative si è inteso sia costruire un sistema di competenze concentrate in specifici poli scientifici o industriali, critiche per la realizzazione del modello di Smart Community, sia a sostenere le città e le comunità italiane nello sviluppo delle loro progettualità basate sulle *smart technologies*. Ciò si è realizzato sia con i bandi di finanziamento alle attività di ricerca sia con l'insieme di provvedimenti che costituiscono l'insieme di proposte "*smart cities and communities*" contenute all'interno di Digitalia.
- **SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE DEGLI STRUMENTI, NORMATIVI E FINANZIARI, DI SOSTEGNO ALLA RICERCA E INNOVAZIONE**, sia nella direzione di semplificare e rendere più rapido il ciclo di selezione dei progetti e di erogazione delle risorse, sia al fine di adeguare la strumentazione alla generale situazione di finanza pubblica, sia ancora per assicurare un maggiore impatto delle attività finanziate in termini di competitività delle imprese. Si A tale scopo si sta procedendo inoltre ad avviare il processo di razionalizzazione del sistema degli Enti Pubblici di Ricerca al fine di assicurare la piena coerenza con il quadro strategico generale definito dal Ministero in tema di ricerca e innovazione e di favorire la sinergia e l'interscambio tra il sistema degli enti pubblici di ricerca e il sistema universitario. Infine, il Ministero sta operando nella direzione di contribuire al coordinamento orizzontale tra le politiche del Governo in materia di innovazione, attraverso la collaborazione con altri Ministeri.
- **SOSTEGNO ALLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ TECNOLOGICA**, con particolare riferimento alle imprese orientate all'innovazione sociale e all'iniziativa imprenditoriale dei giovani. Si stanno attivando iniziative di sostegno alla nuova imprenditorialità, volte a valorizzare i risultati dei progetti di ricerca, attraverso un continuum di strumenti che vanno dal finanziamento a fondo perduto per lo sviluppo delle competenze, ai finanziamenti *proof of concept* per lo sviluppo embrionale dell'idea imprenditoriale, il *seed capital* e altre forme ibride quali prestiti partecipativi.

RAZIONALIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE MIUR

Il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ha inteso intraprendere un'azione incisiva sull'organizzazione del Ministero. Infatti, a fronte dei cambiamenti, che interesseranno i diversi settori di *core business* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, non si può immaginare un Ministero che rimanga immutato nella sua organizzazione e nelle sue modalità di azione. Tale impegno si articola nelle seguenti linee d'azione:

- **DEMATERIALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE** complessivamente intese, che caratterizzano l'attività del Ministero, in attuazione dell'apposito Piano da adottare ai sensi dell'art. 7, comma 27 del DL 95/2012. Occorre procedere ad una graduale ma sistematica trasformazione delle modalità di gestione dei flussi informativi del Ministero (sia come comunicazione esterna che come comunicazione interna) secondo modalità sempre più trasparenti, interattive, semplificate ed innovative;

- **RAZIONALIZZAZIONE DELLA AMMINISTRAZIONE CENTRALE.** In ottemperanza al dettato dell'art. 2 del DL 95/2012, secondo la logica della *spending review*, occorre realizzare un modello di amministrazione più rispondente ai bisogni dell'utenza e che si configuri sempre meno come amministrazione autorizzativa e sempre più come amministrazione cooperativa. In particolare, occorre snellire e velocizzare i processi secondo i quali il Ministero pone in essere la propria azione di indirizzo, di coordinamento e di valutazione. E' necessario, inoltre, pervenire ad un **nuova configurazione della rete periferica del MIUR**, ridisegnato sia nell'ottica di una migliore allocazione di funzioni amministrative tra Stato e Regioni, sia in conformità alle scelte adottate dal Governo sulla organizzazione congiunta delle articolazioni provinciali delle amministrazioni statali. L'organizzazione delle attività tra centro e periferia deve rispondere a canoni di trasparenza, semplificazione e dematerializzazione dei processi, valorizzando il merito.
- **RAZIONALIZZAZIONE DELLA LOGISTICA.** Occorre proseguire nel processo già in atto di revisione della logistica al fine di operare una concentrazione degli spazi preordinata sia al contenimento della spesa che al miglioramento delle condizioni di lavoro e di interazione del personale;
- **NUOVI PROFILI PROFESSIONALI.** Per completare l'organico del Miur occorre selezionare nuovi profili professionali (ad esempio statistici, informatici, ingegneri gestionali), che possano affiancare ed integrare la tradizionale cultura giuridica e amministrativo-contabile del personale delle Amministrazioni dello Stato.

Ministro per i rapporti con il Parlamento

L'attività del Ministro si è articolata lungo tre linee: il lavoro tradizionale che regola i rapporti tra governo e parlamento, con la calendarizzazione dei provvedimenti e la presentazione degli emendamenti dell'esecutivo; il monitoraggio, attraverso la delega sull'attuazione del programma, dei provvedimenti legislativi e amministrativi; l'analisi e le proposte in materia di revisione della spesa.

- Sul fronte dei rapporti con il Parlamento

Nel periodo del governo Monti sono stati deliberati dal Consiglio dei Ministri 117 provvedimenti di cui 37 decreti legge, 22 disegni di legge, un disegno di legge costituzionale e 57 disegni di legge di ratifica.

Sono stati convertiti in legge dal Parlamento 35 decreti (di cui 5 confluiti in altri provvedimenti). Dal 16 novembre 2011 ad oggi il Parlamento ha approvato definitivamente 22 disegni di legge di cui 15 ereditati dal precedente governo (tra cui la legge anticorruzione). Devono ancora completare l'iter 51 ddl di cui 35 approvati dal Cdm prima del governo Monti. Sono rimasti in sospeso, tra gli altri, il ddl sulle pene detentive non carcerare, la delega fiscale, due leggi comunitarie. Nello stesso arco di tempo le Camere hanno licenziato 30 disegni di legge di ratifica (di cui 11 del precedente governo) mentre 38 sono ancora all'esame.

A questi provvedimenti va aggiunto il disegno di legge costituzionale che ha introdotto il pareggio di bilancio della Carta. Il provvedimento, ereditato dal precedente esecutivo, è stato approvato definitivamente il 17 aprile scorso, rispettando così un preciso impegno europeo. Ad esso è seguita la legge rinforzata di attuazione, di iniziativa parlamentare e seguita con grande attenzione dal governo, che è alle battute finali in parlamento. Non ha fatto registrare invece passi avanti il ddl costituzionale con le modifiche al titolo V che è stato approvato il 9 ottobre dal Cdm e trasmesso al Senato il 15 ottobre.

Spesso il governo, per accelerare i tempi di approvazione, ha fatto ricorso al voto di fiducia che è stata posta su 15 decreti e 4 disegni di legge. Tecnicamente sono state svolte 51 votazioni su questioni di fiducia, considerando la navetta tra i due rami del Parlamento e l'articolazione dei disegni di legge.

Nei rapporti tra governo e parlamento va segnalato lo svolgimento del question time. Alla Camera si sono tenute 40 sedute con un numero di quesiti discussi pari a 317. Il Ministro Giarda ha risposto a 114 interrogazioni di cui 10 di competenza riconducibile alla Presidenza del Consiglio e 104 di competenza di altri ministri. Al Senato, dove l'istituto del question time è strutturato in maniera diversa, sono state svolte 9 sedute che hanno visto la trattazione di 18 argomenti. Sul question time si ritiene che si debba procedere ad una ridefinizione della sua funzionalità per evitare che, in occasione delle frequenti assenze dei ministri interessati, si riduca ad una mera lettura di risposte, predisposte dagli uffici, da parte del ministro per i rapporti con il parlamento. Da segnalare anche il carattere a volte troppo tecnico delle domande dei parlamentari, che non corrispondono alla logica politica dell'istituto.

Per quanto riguarda gli atti di sindacato ispettivo, il governo ha risposto tra Camera e Senato un totale di 374 interpellanze su 676 presentate e 575 interrogazioni orali su 1426 presentate. Tra gli atti di indirizzo e controllo, sono state svolte 23 informative alla Camera e 17 al Senato.

- Sul fronte dell'attuazione del programma di governo

L'Ufficio per il programma di Governo, che ha tra i suoi compiti anche quello di procedere al monitoraggio di tutti i provvedimenti legislativi ed amministrativi emanati dall'Esecutivo in attuazione del programma di Governo, ha costantemente monitorato lo stato di attuazione dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Pubbliche Amministrazioni Centrali dello Stato e dei Ministri senza

portafoglio, previsti in attuazione di tutte le leggi e i decreti legislativi emanati dal Governo dalla data del suo insediamento.

L'attività si è concentrata in particolare sulle 8 leggi di riforma economico-finanziaria che hanno maggiormente qualificato, sotto il profilo normativo, l'attività del Governo, incentrata sul perseguimento dei tre obiettivi prioritari di "rigore", "crescita" ed "equità".

Le 8 leggi di riforma economico-finanziaria prevedono 469 provvedimenti da attuare da parte delle Amministrazioni (si precisa che circa l'80% delle disposizioni contenute nelle leggi e' "auto applicativa" e pertanto direttamente efficace). I suddetti 469 provvedimenti si suddividono in provvedimenti in cui la legge indica un termine entro cui essi devono essere adottati, provvedimenti senza termine e quelli eventuali, ovvero quelli la cui adozione è rimessa alla discrezionalità delle amministrazioni o subordinata al verificarsi di specifiche condizioni.

Nell'attività di monitoraggio sono state coinvolte anche le singole amministrazioni che hanno fornito informazioni e dati sullo stato di attuazione dei provvedimenti di competenza.

Dai dati rilevati dalle Gazzette Ufficiali, dai siti delle Agenzie fiscali e dalle informazioni direttamente fornite dalle Amministrazioni risulta che al 15 dicembre 2012 sono stati adottati 93 provvedimenti (pari al 20% del totale dei provvedimenti previsti). In particolare: 30 provvedimenti (su un totale di 89) sono stati adottati in attuazione della legge Salva Italia; 14 provvedimenti (su un totale di 62) per l'attuazione della legge Cresci Italia; 7 provvedimenti (su un totale di 58) per la legge Semplifica Italia; 13 provvedimenti (su un totale di 38) per la legge Semplificazione Fiscale; 1 provvedimento (su un totale di 22) in attuazione della legge sulla Riforma del Lavoro; 3 provvedimenti per la Spending review I (su un totale di 9) ; 9 provvedimenti (su un totale di 82) per il Decreto Sviluppo II; 16 provvedimenti (su un totale di 109) per la Spending review II.

Nell'ambito delle azioni di monitoraggio è stato predisposto anche il documento "contaparole", ovvero un documento che quantifica le dimensioni, in numero di parole, dei decreti – legge e delle leggi adottati dal Governo (ad eccezione delle leggi di ratifica). Il documento evidenzia un incremento del 50,7% tra il numero di parole relative ai testi iniziali approvati dal Consiglio dei Ministri dall'avvio della legislatura ed il numero di parole dei testi finali approvati dal Parlamento, non considerando, quindi, quei provvedimenti che non hanno completato l'iter parlamentare. In particolare, il numero di parole, dei soli provvedimenti che hanno completato l'iter parlamentare di approvazione, così come approvati dal Consiglio dei Ministri è pari a 343.501, il numero di parole aggiunte nel corso dei lavori parlamentari è pari a 174.270 che porta a 517.771 le parole finali dei provvedimenti pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

- Sul fronte della revisione della spesa

Nel periodo del governo Monti è stato avviato e si è sviluppato il processo di revisione della spesa che ha dato luogo ad importanti provvedimenti. Da un lato sono stati ottenuti risparmi, che hanno contribuito a mettere in sicurezza i conti e ad evitare aumenti fiscali già previsti; dall'altro lato è partito un lavoro, basato sulla direttiva emanata il 3 maggio dal Presidente del Consiglio e coordinato dal ministro Giarda, che ha richiesto ai diversi dicasteri un'azione di riconsiderazione delle attività svolte, della loro spesa e di quella sostenuta dagli enti vigilati, al fine di individuare eventuali inefficienze, eliminare sprechi di risorse e iniziare un percorso di innovazione organizzativa. Alcune proposte sono confluite nel dl n. 95 (revisione della spesa pubblica ad invarianza dei servizi ai cittadini), convertito nella legge 135 del 7 agosto 2012. Tra esse la riduzione delle dotazioni organiche delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, il riordino delle società in house e la razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive. Un'altra parte dei progetti elaborati dalle Amministrazioni potrà essere attuata nel breve-medio periodo continuando

e potenziando il processo di spending review strutturale. In particolare la riorganizzazione delle strutture periferiche dell'amministrazione centrale

Sulla riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e' stato impegnato il Commissario per la spending review, Enrico Bondi ai sensi del dl 52 del 2012 (spending review 1).

Un provvedimento che rientra nella logica di ammodernamento dell'apparato istituzionale, oltre che di razionalizzazione della spesa, e' quello sull'accorpamento delle province che purtroppo nell'ultima fase concitata di lavoro parlamentare non ha potuto vedere la conclusione del suo iter. La riforma nel suo complesso con il riordino delle funzioni e' stata congelata per un anno attraverso un emendamento alla legge di stabilita', ma la questione andra' necessariamente ripresa.

Molto resta ancora da fare in tema di revisione della spesa propriamente detta, poiche' l'emergenza in cui si e' trovato ad operare il governo Monti ha spesso costretto ad interventi congiunturali. Ma con i nuovi scenari, che dovranno mantenere il rigore dei conti e insieme attivare strategie di rilancio economico, non si potra' prescindere da una razionalizzazione strutturale della spesa attraverso una revisione delle condizioni di offerta dei servizi pubblici e interventi sulle modalita' di produzione degli stessi.

Un elemento fondamentale di garanzia per la stabilizzazione dei conti pubblici e' la riforma dell'articolo 81 della Costituzione con l'introduzione del principio del pareggio di bilancio. Con la legge rinforzata di attuazione, di iniziativa parlamentare e seguita con grande attenzione dal governo, si e' completata una riforma per la quale ci eravamo impegnati con l'Europa e che richiederà ai prossimi governanti e amministratori comportamenti virtuosi volti all'equilibrio di bilancio.

Per un controllo piu' efficace del bilancio pubblico un passo da compiere e' creare quello di una maggiore corrispondenza, a livello locale, tra decisioni sulle spese e acquisizione delle entrate proprie. Si tratterebbe di attuare un federalismo piu' coraggioso, in cui gli amministratori locali diventino piu' responsabili nella gestione delle risorse. Un primo intervento in questo senso e' stato realizzato con il conferimento di tutto il gettito Imu ai Comuni al posto dei trasferimenti dallo Stato centrale, che e' chiamato soltanto ad un intervento perequativo.